IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 298. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Mercoledì, 29 Ottobre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'avanzamento nel R. Esercito

E' stato detto che al Ministero della guerra è in pronto per essere presentato alla Camera un disegno di legge per modificazioni alla legge sull'avanzamento degli ufficiali.

Che la legge del 1896 abbia, nella sua pratica applicazione, messo in luce alcuni difetti, è cosa consentita, sulla quale non torna indugiarci. Ma havvi anche chi pensa essere troppo breve l'esperimento fattone per procedere ad una sua correzione, la quale riesca veramente utile a quegli interessi di ordine generale e di ordine particolare, che la legge deve equamente conciliare ed equamente proteggere.

L'on. ministro della guerra, con una recente circolare, alla quale la stampa militare e anche la politica non lesinarono la lode ha dato l'interpretazione autentica di talune disposizioni della legge, che apparivano incerte e che, a causa precisamente di codesta loro dubbiezza, erano state variamente intese e variamente applicate, o, magari, non avevano avuto applicazione alcuna. Occorrerà necessariamente qualche tempo, perchè si possano manifestare ed imparzialmente valutare gli effetti, che queste istruzioni del ministro sono destinate a produrre nell'avanzamento degli ufficiali. Il giudizio, che se ne volesse pronunciare oggi, sarebbe intempestivo e potrebbe essere errato. Imperciocchè non sempre un provvedimento, che astrattamente e teoricamente è buono, si dimostra poi altrettanto utile ed efficace nei casi concreti e pratici.

Questo essendo lo stato di fatto, l'urgenza di affrettare quei ritocchi della legge del 1896, l'opportunità dei quali in massima nessuno contesta, viene in gran parte a mancare.

E con l'urgenza viene altresì a mancare, pare a noi, la stessa convenienza. Infatti, se la circolare dell'on. generale Ottolenghi darà buoni frutti, quali cioè egli spera di averli e quali li attendono coloro, che a quella circolare, noi compresi, plaudirono, il bisogno di correggere la legge vigente sarà di molto allontanato, e sarà bene, perchè alle leggi fondamentali quanto meno si tocca tanto meglio. Se, per contro, i risultati non corrisponderanno alle legittime aspettazioni del ministro, egli da questi risultati potrà trarre norma ed in essi avere guida per una riforma che dia larga garanzia di riuscire veramente utile all'esercito e, soprattutto, di essere duratura.

Pregio non ultimo della legge La Marmora del 1853 è stato quello di avere potuto, sebbene fatta per il piccolo esercito piemontese, adattarsi ai nuovi tempi ed alle nuove condizioni dell'esercito italiano, tanto maggiore, senza scosse e con risultati egualmente buoni.

\+

Ma se, malgrado codeste considerazioni, che a noi non sembrano prive di valore, un nuovo disegno di legge per l'avanzamento degli ufficiali dovrà essere a breve scadenza presentato al Parlamento, noi pensiamo che il criterio della scelta possa essere vantaggiosamente allargato in intensità e debba, invece, essere ristretto in estensione.

Ci spieghiamo meglio. L'avanzamento a scelta deve essere limitato a pochi casi. Soltanto ufficiali di doti intelettuali e morali, di attitudini tecniche e militari, realmente ed incontestamente superiori, dovranno fruirne; ma i pochi dovranno fruirne a profitto principalmente dell'esercito, cioè in così larga misura da arrivare giovani ancora ai gradi maggiori della gerarchia militare.

L'on. Ricotti, in un suo discorso al Senato, diceva che per lui l'ideale sarebbe quello di non avere generali ai comandi supremi dell'esercito di età non superiore ai 55 anni. E', forse, eccessivo; ma, indubbiamente, sarebbe buona cosa che il grado di generale potesse essere raggiunto dai migliori al 45° anno di età o giù di lì e che il quadro dello Stato Maggiore generale avesse, per conseguenza, una relativa stabilità, della quale si avvantaggierebbe notevolmente l'esercito.

Accelerato ai pochi, realmente meritevoli, l'avanzamento a scelta — nell'interesse generale dell'esercito e non in quello secondario delle persone — l'avanzamento ad anzianità, accompagnato bene inteso all'idoneità seriamente e severamente constatata, dovrebbe essere la regola.

Altro principio, contenuto virtualmente ma non sufficientemente esplicato nella legge del 1896, che ci piacerebbe di vedere introdotto chiaramente nella riforma, è quello della perequazione delle carriere tra le quattro armi combattenti, o col ricorso ai comandi interinali, come si usa nell'esercito tedesco, o col ruolo unico per taluni gradi o con altri espedienti, che non importa accennare ora e che tratteremo di proposito, se la notizia, onde prendemmo le mosse, si avvererà.

L'essenziale è, a nostro avviso, di fare una legge, che non debba essere riveduta dopo pochi anni, e che assicuri stabilità e continuità al sistema di avanzamento, il quale è problema di vitale importanza per l'esercito, tanto nei riguardi dell'interesse pubblico e tanto in quelli dell'interesse privato.

Politica e Diplomazia

(S) **HongKong** 28. — E' qui arrivato, diretto in Italia, il nuovo ministro cinese destinato a Roma.

Berlino 28. — Secondo notizie da Pietroburgo il ministro dell'interno, Plehwe si è recato a Livadia, accompagnato da un consigliere intimo e da alcuni impiegati del suo dicastero.

Vienna 28, ore 11.30. — Si annuncia da Costantinopoli che il ministro residente del Montenegro, Bakic, è stato ricevuto l'altro ieri in udienza dal Sultano.

Si assicura avere il ministro del Montenegro, nell'udienza appoggiato energicamente le urgenti rimostranze del ministro residente serbo relative alla situazione creata ai cristiani nella Vecchia Serbia dalle continue persecuzioni e dagli atti di violenze degli albanesi.

Vienna 28, ore 11.20. — Le voci, secondo le quali all'Imperatore Francesco Giuseppe sarebbe occorso l'altro ieri un incidente abbastanza grave, sono assolutamente infondate.

La cosa sta nei seguenti termini: Mentre l'Imperatore proveniente da Schönbrunn si recava in equipaggio di Corte al Castello imperiale il cavallo si adombrò.

L'Imperatore fece fermare l'equipaggio ed accompagnato dal suo aiutante si recò sano e salvo al Castello.

Budapest, 28 — L'*Agenzia Ungherese* si dice autorizzata a dichiarare falsa la notizia che l'Arciduca Francesco Ferdinando abbia intenzione di rinunciare alla successione al trono in favore del nipote Arciduca Carlo.

(S) **Vienna**, 28. — Oggi ebbero luogo le elezioni per 21 deputati della Dieta della Bassa Austria. Furono eletti 20 cristiani sociali e vi è un ballottaggio.

La soppressione dell' "affidavit" in Spagna

(S) **Madrid**, 28. — La Camera ha nominato una Commissione favorevole alla soppressione dell'*affidavit*.

Tutti i membri sono ministeriali, perchè i conservatori non presentarono candidati.

Il nuovo Consiglio nazionale svizzero.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 28, ore 11.30. — Si ha da Berna che nella rinnovazione totale testè avvenuta del Consiglio nazionale, il cui numero complessivo è stato portato, in seguito all'aumento della popolazione, da 147 a 167, il partito radicale-democratico è in forte maggioranza. Le elezioni suppletorie non possono mutare tale stato di cose.

I socialisti hanno avuto un aumento di 2 o 3 mandati e ne avranno in tutto 8.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 27. — *Camera dei Comuni (Seduta serale).* — O' Brien chiede la discussione sulla situazione dell'Irlanda; accusa il potere esecutivo di agire nell'interesse dei *Landlords* e di tentare di schiacciare i fittajoli. Nulla giustifica l'applicazione della legge di coercizione.

Il segretario di Stato per l'Irlanda, Wyndham, risponde citando diversi casi di intimidazione e di boicottaggio. Crede che la soluzione della questione fondiaria sia più prossima di quanto si crede.

Sir H. Campbell-Bannermann domanda che cosa spera di ottenere il Governo applicando la legge di coercizione.

La Camera respinge con 215 voti contro 121 la proposta in discussione.

La seduta è indi tolta.

Bulgaria.

(S) **Sofia**, 28. — *Sobranje.* — La Sessione ordinaria viene aperta col discorso del trono, letto dal presidente del Consiglio, Danew.

Il discorso dice che il Principato di Bulgaria prosegue a trovarsi nelle migliori amichevoli relazioni con tutti gli Stati.

La visita che il granduca Nicola Nicolajevich ed i generali russi fecero in Bulgaria, in occasione dell'anniversario della difesa di Scipka, e così pure l'entusiastica accoglienza loro fatta dal popolo bulgaro, sono prove irrefutabili dell'alta benevolenza dello Czar verso la Bulgaria, verso il suo Principe e la sua Dinastia e degli indistruttibili legami fra il liberatore ed i liberati.

Il Discorso esprime la speranza che gli sforzi del Governo per mantenere un'attitudine corretta nei rapporti internazionali saranno apprezzati al loro giusto valore, e sostenuti dalla realizzazione della stipulazione di trattati internazionali, che garantiscano lo sviluppo pacifico della Penisola Balcanica.

Francia.

(S) **Parigi**, 28. — *Senato.* — S'inizia la discussione della interpellanza di Chamaillard e di Gourju sull'applicazione della legge sulle associazioni.

Gli interpellanti affermano che le misure prese dal Governo furono illegali, e criticano la brutalità della condotta del Governo.

Il presidente del Consiglio, Combes, applauditissimo, dimostra che tutti i provvedimenti presi furono strettamente conformi alla legge. Il Governo fu moderato fino agli estremi.

Il seguito della discussione viene rinviato a giovedì.

Germania.

La tariffa doganale.

(S) **Berlino**, 28. — *Reichstag* — Si discutono i dazi sul bestiame e sulle carni.

Il segretario di Stato per l'interno, conte Posadowski, chiede alla maggioranza di non mantenere le sue esigenze, che sono irrealizzabili.

Dice che il Governo concesse più di quanto poteva. Se le tariffe doganali non saranno approvate, nessun ministro si esporrà, per molto tempo, ad arrischiare un nuovo progetto di tariffe fra scogli così perigliosi come vi sono.

Conclude dicendo che un avvertimento si trova scritto sulla muraglia e non occorre essere un Daniele per leggerlo ed interpretarlo.

Inghilterra e Turchia nell'Yemen.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 28, ore 12.10. — Da fonte turca autorevole, si afferma che la regolarizzazione del confine tra i possedimenti inglesi e turchi nell'*Hinterland* dell'Yemen e di Aden, è stata sospesa in seguito alle pretese esagerate dei commissari inglesi.

Essendo riusciti vani tutti gli sforzi per giungere ad un accordo nelle sfere dirigenti della Turchia, si manifesta un certo malcontento verso l'Inghilterra.

Da fonte inglese si dichiarano assolutamente ingiustificate le pretese della Turchia sui territori che da molti anni stanno sotto l'influenza inglese.

Le assicurazioni operaie.

Il comm. Magaldi, direttore del Credito e Previdenza al ministero del commercio, che fu presidente della sezione italiana all'ultimo Congresso di Düsseldorf sugli infortuni del lavoro e sulle assicurazioni, ha presentata al ministro una pregevolissima relazione, nella quale dà minuto conto dei lavori di quel Congresso.

Egli osserva che quello di Düsseldorf in confronto dei precedenti Congressi, i quali si erano limitati ad una esposizione di idee e al dibattito di opposte tendenze, ha avuto speciale impronta di una esposizione di istituzioni sociali, e fra queste la Germania ha occupato un posto considerevole.

Dopo di avere riferito partitamente sui lavori del Congresso e sulla parte onorevole che vi ha preso l'Italia colla esposizione dei risultati pratici ottenuti mediante le sue istituzioni di previdenza, l'egregio funzionario trae alcune conclusioni e addita gli insegnamenti che ne risultano.

La contemplazione dei poderosi organismi che la Germania ha saputo creare e porre in azione per assicurare ai suoi operai protezione ed aiuto nei casi di malattia, d'infortunio, d'invalidità e vecchiaia; della cura alacre del Governo e delle classi dirigenti per trarre dalle istituzioni, cui la assicurazione obbligatoria ha dato vita, i maggiori conforti materiali e morali per le classi lavoratrici; della generosa impazienza del legislatore per giungere ai fastigi del grandioso edificio con l'assicurazione delle vedove e degli orfani e con quella contro la disoccupazione — ha sedotto il comm. Magaldi, che vede in questo movimento pratico e positivo della Germania il mezzo sicuro di elevare economicamente e moralmente le classi operaie, che altrove si ingannano con le vacue teorie di una eguaglianza sociale che non è in natura.

Ma egli ne trae pure la conseguenza che in tema d'assicurazioni operaie bisogna rispettare il temperamento nazionale.

Anche coloro che sostengono il principio della obbligazione consentono che sia tenuto conto delle istituzioni e del carattere di ciascun popolo.

Un altro insegnamento che viene dal Congresso di Düsseldorf, è il tramonto delle discussioni dottrinali e il principio dello studio fecondo delle applicazioni.

E qui il comm. Magaldi osserva che la prima applicazione della legge italiana del 1898 sugli infortuni del lavoro ne ha dimostrato le deficienze e le imperfezioni, e però si augura che il Senato ne approvi sollecitamente la riforma, perchè l'esperimento dei Sindacati obbligatori per alcune industrie, mostrando i pregi e i difetti dei due sistemi, servirà di guida a nuove e più meditate riforme.

Così gli studi iniziati per scernere la qualità e misurare la intensità delle malattie che affliggono gli operai delle officine, e la statistica della frequenza delle malattie nei soci delle Società operaie di mutuo soccorso, daranno materia e guida per statuire con legge l'assicurazione obbligatoria contro le malattie degli operai con un sistema decentrato di Casse locali.

Un altro vantaggio verrà dall'assicurazione malattie nei rispetti degli infortuni sul lavoro, quello di eliminare le cure fastidiose delle denunzie e della liquidazione delle indennità giornaliere dei piccoli infortuni, cagionanti inabilità temporanea di non lunga durata. Con le Casse per le malattie che provvedono alla cura ed al sostentamento dell'operaio durante la malattia, quando anche cagionata da infortunio, si possono stabilire nell'assicurazione infortuni periodi di carenza di più settimane per il pagamento delle indennità.

Nel campo della invalidità e della vecchiaia noi facciamo l'esperimento, che si presenta felice, dell'assicurazione libera.

Ma il problema non si può vedere risolto in breve giro di tempo. Qui lo Stato e le classi dirigenti debbono esplicare tutta la maggior forza impulsiva ed integratrice per spingere le masse operaie all'assicurazione, per persuaderle che se l'esperimento non riesce, esse saranno chiamate per forza a dare il loro contributo, come dovunque funziona il sistema dell'assicurazione obbligatoria per la invalidità e per la vecchiaia.

Malgrado però la istituzione della Cassa Nazionale di previdenza, rimane parzialmente ed assai scarsamente risoluta la gran questione degli invalidi al lavoro. Il comm. Magaldi consiglia di studiare se nelle fonti copiose delle nostre istituzioni di beneficenza non vi sia modo di trovare i mezzi adeguati per un trattamento conveniente dei veterani e dei naufraghi del lavoro. Ed occorre anche provvedere in tempo che la Cassa Nazionale abbia mezzi sufficienti per fare convenientemente il servizio dei sussidi di invalidità.

Quando dobbiamo ancora risolvere il problema dell'assicurazione-malattie, sarebbe prematuro occuparci dell'assicurazione delle vedove e degli orfani. D'altronde, la compagine delle nostre industrie non consente oneri eccessivi, mentre nei paesi ad alta potenzialità industriale si teme che le nuove forme di assicurazione siano incomportabili.

Finalmente per le Casse di maternità, il comm. Magaldi crede che di fronte ad un preciso impegno del Governo verso il Parlamento, convenga studiare le forme più convenienti della nuova istituzione, e suggerisce il concetto dello Scodnik di Casse decentrate comunali o di consorzi di Comuni, affidando il servizio dei sussidi alle operaie puerpere, alle Società di mutuo soccorso giuridicamente riconosciute e sotto la vigilanza del Governo.

Cose di Francia

(S) **Parigi**, 28. — Nell'odierno Consiglio dei ministri all'Eliseo, il Pres. del Consiglio Combes, ha comunicato dispacci sullo sciopero dei minatori, che continua con una calma soddisfacente.

Si attende la risposta delle Compagnie alla proposta di un arbitrato del Governo.

Dopo di aver preso visione della dichiarazione fatta dal cardinale Perraud circa le parole da lui pronunciate ad Orleans, il Consiglio ha deliberato di sopprimergli l'assegno.

(S) **Parigi**, 28. — Il Comitato nazionale dei minatori ha inviato al Presidente del Consiglio una lettera, annunziandogli che le Compagnie tentano di far ritornare gli operai al lavoro e dichiara che se non cesseranno subito queste provocazioni *(sic)*, il Comitato inviterà tutto il proletariato francese ad entrare nel movimento.

— Il Ministro della P. I., Chaumié, presenterà giovedì prossimo al Senato un progetto sull'insegnamento secondario, secondo il quale le Congregazioni autorizzate potranno insegnare sotto il controllo di ispettori dello Stato, che potranno interrogare gli allievi, esaminare i quaderni e farsi presentare i registri.

Nessuno potrà insegnare senza i diplomi richiesti dallo Stato.

(S) **Parigi**, 28. — Quantunque nessuna decisione definitiva sia stata presa, si assicura che il Governo non penserebbe a chiedere l'autorizzazione che per due congregazioni ospitaliere, per due congregazioni contemplative e per la congregazione africana dei Padri Bianchi.

— Giunge notizia da Noeud-les-Mines che una banda di scioperanti ha spezzato stanotte i vetri di alcune case, producendo danni di qualche entità.

La truppa disperse gli scioperanti.

Parigi, 28 — Il banchiere Boulaine, che era riuscito a scappare mentre veniva condotto al pal. di Giustizia, fu arrestato iersera a Bois Colombe ed è stato tradotto a Parigi.

Parigi, 28 — Telegrammi da Roanne informano che una nuova dimostrazione percorse le vie con una bandiera rossa, che portava la scritta: « Borsa del lavoro ».

I dimostranti impedirono agli operai di rientrare nelle officine.

Il Sottoprefetto, il Procuratore della Repubblica e i Commissari di polizia si trovavano sul luogo. Vi furono alcuni disordini; nacquero colluttazioni; qualche donna fu malmenata.

Sopraggiunti i gendarmi riuscirono a sciogliere la dimostrazione.

A Valence i rappresentanti di tutte le Società operaie, riunitisi, hanno stabilito di dichiarare lo sciopero generale.

Le Autorità hanno preso misure per prevenire disordini.

(S) **Parigi**, 28. — Si ha da Rennes che è stato oggi discusso alla Corte di appello il ricorso del pubblico ministero del tribunale di Quimper contro la sentenza del tribunale stesso che aveva condannato a 48 ore di carcere l'abate Pichon per aver preso parte ad un assembramento.

La Corte di appello ha condannato l'abate Pichon ad un mese di prigione.

Campagna serica del 1901.

Siccome si tratta del principale prodotto, connesso all'agricoltura nazionale, e del maggiore prodotto che esportiamo, torna utile riassumere, a guisa di controllo, i dati sulla campagna serica del 1901, raccolti, con maggior precisione di quella che possono ottenere gli uffici governativi, dalla Commissione di statistica della « Associazione dell'industria e commercio delle sete in Italia ».

Nel 1901 fu posta in incubazione una quantità di seme su per giù uguale a quella dell'anno precedente, superiore a quella di tutti gli anni del periodo dal 1892 al 1899 ed inferiore a quella dell'anno 1891.

Nell'insieme la quantità di seme del 1901, 1,038,000 once, risultò superiore a quella media del decennio 1891-1900 (once 988,510) di once 49,500, cioè di 5 per cento.

Le seguenti cifre danno il confronto tra le quantità di seme poste ad incubazione nel 1901 e nel decennio precedente:

1891	once	1,209,000	1900	once	1,048,000
1894	»	1,025,000	Media 91-900		988,510
1897	»	865,000	1901		1,088,000

\+

Il quantitativo dei bozzoli ricavati nel 1901 fu piuttosto scarso, se lo si paragona a quello dell'anno precedente (kg. 2,386,000 ossia 5 1[2 per cento in meno) ma non differisce da quello medio del decennio 91-900, che fu di kg. 40,731,400; la lieve differenza in meno nel 1901 ascende quindi a kg. 401,400, che sono meno di 1 0[0 della cifra totale.

La divisione del raccolto per regioni dimostra che la diminuzione sul 1900 è stata proporzionalmente pressochè uguale, e cioè intorno all'11 0[0 nel Piemonte, Emilia e Toscana; mentre arrivò al 18 1[2 per cento in Lombardia, e fu soltanto del 5 1[2 per cento nel Veneto e del 2 0[0 nelle Marche e Umbria.

La produzione del 1901 in bozzoli, confrontata coi due anni precedenti, si divide per regioni e in chilogrammi così:

	1899	*1900*	*1901*
Piemonte	7,270,000	7,357,000	8,842,000
Lombardia	15,400,000	16,710,000	15,539,000
Veneto	8,720,000	8,572,000	8,315,000
Liguria	200,000	210,000	200,000
Emilia	3,030,000	3,005,000	2,825,000
Marche e Umbria	2,490,000	2,478,000	2,429,000
Toscana	1,820,000	1,871,000	1,778,000
Lazio	110,000	115,000	110,000
Merid. Adriatica	135,000	140,000	150,000
» Medit.	2,100,000	1,951,000	1,840,000
Sicilia	310,000	305,000	300,000
Sardegna	2,000	2,000	2,000
Totale	41.587,000	42,716,000	40,330,000

\+

Dai bozzoli indigeni prodotti nel 1901 l'Associazione sete, calcola che siano stati ricavati kg. 3,112,600 di seta, cioè 129,300 kg. ossia 4 0[0 meno della media 1891-900, nel quale periodo la quantità di seta tratta fu:

1891	kg.	3,170.500	1900	kg.	3,275,000
1894	»	3,508,000	Media 1891-01	»	3,241,900
1897	»	2,916,000	1901	»	3,112,600

Queste cifre rappresentano il prodotto serico dei bozzoli del raccolto dell'anno corrispondente, non quello effettivo delle filande italiane nell'anno stesso. Quest'ultimo darebbe una cifra assai maggiore, poichè ad alimentare le nostre bacinelle concorrono anche le produzioni del Levante, del Caucaso e della Persia, come abbiamo avuto occasione di rilevare anche di recente esaminando i nostri scambi nel 1901.

\+

L'Associazione serica di Milano ritiene la produzione dei bozzoli in Italia superiore a quella indicata sopra, perchè una parte del prodotto effettivo sfugge sempre alle indagini statistiche.

Le ricerche da essa compiute le permisero di compilare un'altra tabella nella quale figurerebbe, con cifre forse non rispondenti ad assoluta esattezza, ma assai prossime al vero, perchè concordanti con quelle del consumo interno e della esportazione, il prodotto effettivo, ed inoltre la quantità di seta risultata dal lavoro delle filande italiane e tratta, sia da bozzoli nazionali che da quelli importati dall'estero, in chilogrammi:

	Produzione nazionale di bozzoli	Quantità di seta corrispondente	Quantità di seta prodotta compresa quella ricavata dai bozzoli esteri
1898	53.000.000	4.003.200	4.735.000
1899	56.000.000	4.528.500	5.100.000
1900	57.000.000	4.533.800	5.140.000
1901	53.500.000	4.290.000	5.060,000

\+

La media aritmetica dei prezzi dei bozzoli praticati sui principali mercati e centri di allevamento, risultò nel 1901 sensibilmente inferiore a quella del 1900 e più ancora a quella del 1899.

Per i bozzoli gialli puri di qualità superiore si ebbero nell'ultimo quinquennio queste medie di prezzo per chilogramma:

1897 L. 2.49 — 1898 L. 2.93 — 1899 L. 3.92 — 1900 L. 3.29 — 1901 L. 3.14.

Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al fine luglio 1902.

Libretti in corso al fine di giugno	N.	4,501.199
Libretti emessi nel mese di luglio	»	40,229
	N.	4,541,428
Libretti estinti nel luglio	»	11,517
Erano accesi al 31 luglio libretti	N.	4,529,911

Depositi in fine di giugno	L.	742,171,233 84
Depositi del mese di luglio	»	47,348,149 69
	L.	789,519,383 53
Rimborsi del mese di luglio	»	30,977,701 22
Rimanenza al fine luglio	L.	758,541,682 31

Aumento durante il mese di 38,712 libretti e di L. 16,370,449 nei depositi.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio tedesco.

Nel fascicolo di settembre dell'Ufficio imperiale di statistica troviamo i dati del movimento commerciale della Germania nei primi nove mesi del 1902 che condensiamo a vapore.

Daremo prima i risultati dei nove mesi del triennio in quantità (tonnellate) e poi in valore di marchi (1.25).

		Importazioni	Esportazioni
1900	tonn.	33,545,399	24,100,486
1901	»	33,308,418	23,571,072
1902	»	31,861,813	25,147,620

Dal che deriva che dal lato della quantità vi fu nel 1902 una minore importazione di tonn. 1,446,605 in confronto dell'anno scorso e di 1,683,586 in confronto al 1900.

Vediamo in quali prodotti siasi specialmente verificata la minore esportazione.

Anzitutto nel legname per 518,143 tonn. di meno: nei min. e metalli per 356,015: nel carbone per 296,432: nei cereali per 172,560: nel ferro e derivati per 121,599: nei marmi e oggetti di marmo per 58,495: negli olii e grassi per 50,722.

Si è invece verificato un discreto aumento nell'importazione dei commestibili, coloniali, etc., di 180.960 tonn. ed in specie nella carne suina, agrumi, frutta, riso, caffè, etc.

Notevole fu l'aumento nelle esportazioni: nel ferro fu di 772.549 tonn.

nel carbone di 281.098 tonn.;
nei commestibili di 213.659;
nei min. e metalli di 170.025.

Viceversa è diminuita l'esportazione nei cereali di 25.833 tonn.; quella degli strumenti, macchine, navi, di 19.376 tonn.

L'esportazione dello zucchero fu superiore a quella degli anni precedenti, specialmente in Inghilterra, Paesi Bassi e Canadà. E' diminuita invece negli Stati Uniti, nel Giappone e nelle Indie.

Vediamo il movimento dal lato del valore.

		Importazioni	Esportazioni
1900	m.	4,476,219,000	3,510,829,000
1901	»	4,209,765,000	3,290,654,000
1902	»	4,276,830,000	3,599,501,000

Dal che risulta che la Germania nei primi 9 mesi del 1902 importò per 67,035,000 in più del 1901 e per 199,389,000 in meno del 1900.

L'esportazione invece durante il detto periodo fu di 308,847,000 superiore a quella del 1901 e di 88,672,000 a quella del 1900.

La Direzione dell'ufficio statistico nota che i risultati definitivi sotto il lato valore subiranno certamente una variazione a seconda delle oscillazioni nel mercato commerciale.

Commercio tra l'Austria e l'Ungheria.

A complemento dei dati, riassunti l'altro ieri, sul movimento commerciale dell'Austria-Ungheria coll'estero, diamo alcuni dati sugli scambi interni tra l'Austria e l'Ungheria.

In vista delle tendenze diverse fra le due parti dell'Impero rispetto ai trattati commerciali anche questi dati hanno il loro interesse.

Il valore delle *importazioni* dell'Austria dall'Ungheria fu nei primi nove mesi del 1902 di milioni 632.2, di corone, con una diminuzione di 5.1 in confronto al 1901.

Il valore delle *esportazioni* dall'Austria in Ungheria fu di milioni 651.8 di corone in confronto al 1901.

La bilancia commerciale da gennaio a tutto settembre del 1902, dà quindi per l'Austria un attivo di 19 milioni e 1[2 di corone di fronte ad un attivo di 12.2 nello stesso periodo 1901.

Nell'importazione dell'Austria aumentarono i cereali, il bestiame e il vino in botti.

Nell'esportazione aumentarono lo zucchero, i pollami, tutti gli articoli in tessuti ed in ferro.

La tariffa tedesca e la Russia.

Pietroburgo, 28. — Le *Novosti*, parlando del progetto di tariffa doganale germanico dichiarano che il protezionismo esagerato a favore degli agrari è molto nocivo, dovendo fatalmente spingere altre potenze a rappresaglie ed infine alla guerra doganale.

Congresso di medicina interna.

Ieri, nell'aula magna dell'Università, si inaugurò il XII Congresso della Società italiana di medicina interna, della quale è presidente l'on. Baccelli.

Al banco presidenziale erano i prof. De Renzi, Queirolo, Rummo-Riva, De Giovanni, on. Santini e Sanarelli.

Fra i congressisti notammo il senatore Todaro, i dottori Concetti, Patella, Mariani, Reale, Testi, Rovigi, Lucatello, Ascoli, Schivani, Paino, Fedeli, Giuffrè, Bernabei, Pasini, Devoto, Floro, Mircoli, Masini, Mingazzoni, Sciamanna, Maragliano ecc.

Il presidente, on. Baccelli, fece il discorso inaugurale, svolgendo il tema: *La Medicina e lo Stato.*

Eccone il sunto:

Il Ministro incomincia col dire che la sua posizione odierna lo sprona a trattare questo argomento in un Congresso di clinici, poichè il popolo non è che la moltiplicazione dell'individuo e la scienza che egli altra volta chiamò medicina politica è una sintesi felice della clinica e dell'igiene. Ricordate le provvide leggi dettate dall'antica Roma a tutela e difesa della salute pubblica, afferma che il secolo XIX ha trasmesso al secolo XX la necessità di leggi sociali e perciò il medico deve essere guida al legislatore nel prevenire le malattie e studiarne le cause naturali e sociali.

La legge sanitaria ha già esercitato una grande e benefica azione, ma la previdenza dello Stato moderno deve oggi estendersi a tutte le malattie popolari ed evitabili, perchè non solo gli scienziati ed i filantropi reclamano il suo intervento nelle lotte contro morbi più gravi, quali la pellagra, la malaria e la tubercolosi, ma i lavoratori stessi oltre ai miglioramenti materiali e morali, chiedono sicurezza sul lavoro e rispetto all'integrità della vita umana.

L'uomo di Stato non può rimanere indifferente davanti a questi nuovi problemi. Il Ministro ricorda quanto egli ha fatto ed intende di fare rispetto alla pellagra, alla malaria, alla tutela delle donne e dei fanciulli nel lavoro, alle malattie professionali ecc. ed esorta i suoi colleghi clinici a studiare sopratutto le cause di questo ultime, perchè senza la conoscenza di esse nè la diagnosi, nè la cura possono essere complete.

Dimostra quindi come la medicina, consigliando il legislatore non solo nel modo di prevenire le malattie evitabili, ma negli alti scopi di tutela e di difesa dei deboli e nell'igiene dei lavoratori, diventi un grande coefficiente della produzione e degli scambi e quindi della ricchezza sociale. A coloro i quali hanno creduto che il medico non fosse capace d'intendere i problemi sociali, risponde che quasi tutta la sociologia posa sulla medicina politica come sulla sua base naturale e fa l'enumerazione di molte proposte di legge, che ora stanno davanti al Parlamento, le quali dimostrano come essa sia anche uno dei fattori più attivi della vita economica delle Nazioni.

Esorta quindi caldamente i colleghi a preparare largo contributo di studi medici al legislatore, che deve rispondere ai bisogni sociali del regime umanitario e liberale fortissimamente voluto dal nostro giovane Re.

Termina mandando un pietoso ricordo a Virchow, titano della scienza, luce del mondo, propugnatore delle leggi sociali ed invitando i colleghi a dare lauro e corone sulle tombe dei clinici valorosi, morti nell'ultimo anno, ovunque esse si schiusero.

Quindi il Congresso, sotto la presidenza dell'on. Baccelli, intraprese subito i suoi lavori.

Prese la parola il prof. Mariani dell'Univ. di Genova che riferì sulla « Terapia endovenosa. »

La relazione del Mariani, a base sperimentale, riporta tutte le esperienze da lui fatte nel campo della batteriologia, della chimica e in quella sperimentale sugli animali e sull'uomo.

Circa le iniezioni endovenose di sublimato proposte dal Baccelli rilevò i risultati ottenuti con tale metodo di cura. Disse che tali iniezioni richiedono una tecnica rigorosa e che dalle ricerche istologiche nel sangue umano risulta che esse non alterano i globuli rossi.

Si trattenne sulla cura dell'afta epizootica, cercando dimostrare l'efficacia di alcune sostanze medicamentose introdotte nelle vene e sconsigliandone altre.

Si fermò sull'influenza delle iniezioni endovenose di ossigeno sulla pressione arteriosa dimostrando l'azione che esercitano queste iniezioni sul ricambio organico.

Chiuse inneggiando, alquanto enfaticamente, alla terapia endovenosa di Baccelli.

Sullo stesso argomento parlò Patella, pure dell'Univ. di Genova, dicendo che dallo studio del meccanismo di azione di taluni mezzi (sublimato) trovò che la intensa, pronta, durevole leucocitosi (a base di polinucleosi), da questo e dai sali d'argento injettati nelle vene, può essere invocata a spiegarne l'azione nelle infezioni.

Questo fatto constatò in casi di poliartrite acuta e trovò che le injezioni di sublimato, talora vincendo i casi ribelli al trattamento salicilico, dànno risultati splendidi, se riescono a provocare leucocitosi.

Le injezioni endovenose di chinina, vittoriose nelle perniciose malariche, non diedero risultati nel trattamento dei cancri viscerali.

Concluse dicendo che il metodo Baccelli non deve diventare una panacea: esso ha nette, precise, rigorose indicazioni. Una scrupolosa asepsi, una precisa tecnica, sono atte a distruggere tutte le argomentazioni degli oppositori della terapia endovenosa.

Alla fine della seduta, il prof. Patella consegnò all'on. ministro Baccelli un'artistica pergamena con dedica latina, come omaggio della scuole cliniche patologiche mediche di tutta Italia per l'opera sua scientifica nel campo della clinica e della terapia.

L'on. Baccelli ringraziò, tra caldi applausi, dicendo che, più che a sè stesso personalmente, riteneva rivolto l'omaggio agli studi delle nostre cliniche, che sempre più contribuiscono ai progressi fisici internazionali, i quali con la conquistata unità politica ci elevano al cospetto delle altre nazioni.

Seduta pomeridiana.

Ripresa la discussione sulle iniezioni endovenose, parlarono i prof. Devoto, Ascoli, Rossoni, Riva, Maragliano e Bernabei.

Risposero i relatori Mariani e Patella.

L'on. Baccelli riassunse la discussione, lieto che le osservazioni e le esperienze ben condotte abbiano dato nuove conferme alla terapia endovenosa. Si augurò che i giovani superino i maestri, perchè così solamente la scienza progredisce.

L'on. Baccelli concluse inneggiando alla concordia di tutti gli scienziati per la gloria e la fortuna d'Italia.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene:

R. D. col quale viene istituita in Campobasso una scuola di disegno applicato alle arti ed alle industrie — Ricompense al valor militare — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

+

Ministero grazia e giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicato ieri reca:

« Avvertenza riguardante il regolamento per l'applicazione della legge sulla insequestrabilità e codibilità degli stipendi — Istruzioni relative al versamento delle pene pecuniarie per contravvenzioni alla legge 26 giugno 1902, n. 272, modificativa della legge sanitaria del 22 dicembre 1888, n. 5849 — Statistica delle dispense matrimoniali durante il secondo trimestre 1902 — Graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto ».

Giudici. — Gatteschi Domenico da Pistoia a Lucca - Nerci Luigi dall'aspett. in serv. a Pistoia - Montanelli da Lucera collec. aspett. due mesi.

Pretori. — Ambrosio Aniello da Arce nomin. giudice a Trapani - Pugliese Filippo da San Valentino a Notaresco - Lacava Giuseppe da Siderno Marino a Paola - De Benedetto Pasquale da Partanna a Rotonda - Maxia Francesco da Tirano a Sondrio - Vitali Ferruccio da Mongrando a Tirano - Fantuzzi cav. Luciano da Lonigo al 1° mand. Udine - Coppola-Picazio Alfonso da Bovino collec. aspett. due mesi.

Aggiunti giudiziari. — Di Stefano Vincenzo dalla procura di Trapani al trib. di Potenza - Marchese Francesco id. Caltanissetta id. proc. Trapani - Brigante Saverio dal trib. di Potenza a ff. vice pret. a Brienza.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 28, ore 12.40. — *(Aldo).* Emanuele Salomone di anni 23, calafato, e Mario Varni di 27, picchettino, s'azzuffarono stanotte all'Acquasola per vecchi rancori. Il Salomone è ferito gravemente. Il Varni è irreperibile.

Taranto, 27. — *(Kartoo).* Ad iniziativa di varii studenti universitari, coadiuvati da non pochi volenterosi del Liceo, si fece una passeggiata di beneficenza per i danneggiati siciliani che fruttò circa trecento lire e parecchi oggetti, che figureranno nella prossima lotteria. Però il giro continuerà.

— La illuminazione a gas lascia molto a desiderare; le fiammelle sembrano quasi lucciole, specialmente in molte vie secondarie.

Noi non facciamo addebiti a chicchessia: rileviamo soltanto il fatto, sperando che si vorrà eliminare l'inconveniente.

Medicina (Bologna), 27 — Il Re ha inviato alla Società operaia di M. S. 500 lire per il fondo-cronici.

Savona, 28, ore 15 — Domenico Recagno riparando una macchina fresatrice nello Stabilimento della Siderurgica fu stretto dagli ingranaggi e malconcio si che si trova in condizioni gravissime.

Pavia, 28, ore 17.10. — Oggi all'Università è stato festeggiato il giubileo cattedratico del prof. e sen. Golgi con grande concorso di notabilità scientifiche, estere e nazionali, fra le quali il prof. Koelliker, delle autorità cittadine, di medici e di studenti.

Il prof. Golgi fu applauditissimo. La festa riuscì commovente.

Stasera riunione solenne in casa Golgi.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 28. — Ieri furono caricati in questo porto 1330 carri, di cui 531 di carbone per i privati e 101 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 281, dei quali 165 per imbarco.

Dopo l'attentato di Livorno

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Livorno, 28, ore 16,25 — *(Salve).* Le indagini dirette dal prefetto Annaratone e dall'ispettore Annovazzi condussero alla identificazione dell'autore dell'iniquo attentato contro il Seminario Gavi.

Questi è Ettore Catoni, di 26 anni, livornese, legnaiuolo, ritornato da poco da Buenos Ayres, dopo una lunga assenza.

È stato arrestato stanotte.

E' ritenuto per anarchico, mentre altri lo dicono repubblicano intransigente.

Il bambino Pezzetti — quello ferito e ricoverato nell'ospedale — e un altro cittadino che videro uno sconosciuto deporre la bomba e poi ritirarsi in fretta, lo hanno riconosciuto perfettamente.

La cittadinanza plaude all'energia dell'Autorità.

La *Gazzetta Livornese* e *Il Telegrafo* hanno iniziato una sottoscrizione per la tomba della vittima Dino Del Lucchese. I cittadini hanno risposto con entusiasmo.

Livorno, 28, ore 18. — *(Salve).* I funerali del bambino Del Lucchese sono stati fatti alle 17 nella Cattedrale e sono stati imponentissimi.

Vi hanno partecipato il prefetto, il sindaco, la Giunta municipale, le rappresentanze della Provincia, della Magistratura, delle Opere Pie, dell'Esercito e della Marina.

La salma è stata trasportata poi al cimitero con un carro di prima classe. Era preceduta da un lungo corteo formato del Capitolo della Cattedrale, delle Confraternite recanti torcie, della Misericordia, delle Scuole, delle Associazioni monarchiche, cattoliche e di mutuo soccorso — in tutto oltre cinquanta — e di quattro corpi musicali.

I cordoni del carro erano retti dalle autorità e dal segretario del vescovo.

Seguiva una folla compatta di cittadini di ogni ordine. I negozi erano chiusi e su molti balconi era esposta la bandiera abbrunata.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 28 ore 12,40. — *(Aldo)* Il lavoro è stato ripreso totalmente nel porto. Molti avventizii si ritirarono volontariamente. Cessata l'agitazione persiste tuttavia un altro fatto dannoso: la mancanza dei carri ferroviarii, che paralizza il lavoro. L'Associazione generale del commercio deliberò un'azione giudiziaria collettiva contro l'Amministrazione delle ferrovie per averne il risarcimento dei danni.

Venezia, 28, ore 17.30. — Alle 16 una Commissione di fiammiferaie si è presentata al direttore reduce da Milano ov'era andato per istruzioni.

E stata avvertita che la Direzione Generale consente soltanto alle domande riguardanti questioni tecniche e che vuole che le operaie rientrino nella legalità e riprendano il lavoro.

La fabbrica si riaprirà posdomani.

Il delitto di Bologna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

L'istruttoria.

Bologna 28, ore 18.45. — Il giudice istruttore ha interrogato stamane il postiglione di Castiglione dei Pepoli circa il viaggio misterioso compiuto da quattro persone nello scorso settembre da Bologna a Castiglione e viceversa. L'interrogatorio è durato tre ore. Probabilmente il giudice intende fare dei confronti per stabilire quale relazione sia tra quel viaggio e gli accusati e gli indiziati del misfatto.

Poi ha interrogato il rag. Dalla, amministratore della casa Murri e l'avv. Gallassi.

Oggi, dopo quasi due mesi di servizio indisturbato, sono stati espulsi i *reporters* dei giornali locali e i corrispondenti di quelli delle altre città, che stavano in permanenza nell'anticamera del gabinetto del giudice per interrogare i testimoni prima o dopo delle loro deposizioni.

Il giudice li ha obbligati altresì a sloggiare anche dal Palazzo di Giustizia.

Sull' « alibi » del Naldi.

Io metterei in quarantena la voce fatta correre ora che il giudice istruttore attribuisca una grande importanza al preteso *alibi* addotto dal Naldi.

Bisogna tener presente il fatto che non fu peranco stabilito chi fu quegli che scrisse sul libro dell'Albergo di Russia la data e il nome del Naldi. Si sa che quasi tutti gli albergatori lasciano codesta mansione proprio al forestiere che ha chiesto alloggio.

Nel caso attuale ciò sarà appurato con un esame grafico.

Inoltre non bisogna dimenticare che questo delitto per il concepimento, l'organizzazione e la esecuzione risente molto di un altro assassinio, il cui processo clamoroso si svolse qui recentemente: l'assassinio del comm. Notarbartolo.

Infatti il Naldi avrebbe pensato dapprima di uccidere il Bonmartini sopra un treno in moto.

Quindi non v'è nulla di straordinario se ora fra tanti particolari consimili ci troviamo di fronte ad un *alibi* del tipo di quello indotto dal Fontana ed esistente probabilmente nel programma degli assassini.

I naufraghi dell' " Elena „

Tolone, 28. — L'incrociatore italiano *Amerigo Vespucci* e due rimorchiatori francesi son partiti iersera alla ricerca dei naufraghi del vapore *Elena.*

(S) **Tolone,** 28. — La Prefettura avendo appreso che i naufraghi sono salvi, telegrafò all'*Amerigo Vespucci* di cessare le sue ricerche e il *Vespucci* perciò rientrava in rada.

Barcellona. 28 — Il vapore norvegese *Principessa Reale Vittoria*, proveniente da Genova, è giunto oggi in questo porto, ove sbarcò i marinai Angelo Roncallo e figlio Agostino, che erano imbarcati sul vapore *Elena* affondato il 25 corr. nelle acque di Cette. Con questi due tutto l'equipaggio si è salvato.

I naufraghi dicono che un violento colpo di mare si scatenò sul ponte della nave, la quale disparve nelle onde in pochi istanti. L'equipaggio rimase per trentotto ore aggrappato a pezzi di legno galleggianti.

Il capitano della *Vittoria* consegnò i due naufraghi al Console d'Italia.

Esposizioni e Congressi

Esposizione di Conegliano.

(S) **Conegliano,** 28. — Si è adunata oggi la Commissione aggiudicatrice di quest'Esposizione di macchine enologiche ed apparecchi ad alcool denaturato di vini ed acquavite.

Il Sindaco portò il saluto della città; il comm. Pasqui espresse i ringraziamenti del Ministro; il prof. Giunti, pres. del Comitato, diede opportuni schiarimenti.

La Commissione amministrativa elesse a suo presidente l'ing. Tito Pasqui e a segretario generale il prof. Michele Carlucci.

Costituitasi la Giuria, questa si divise in due sezioni, una per le macchine e l'altra pei vini. Infine furono stabilite norme per complete ed accurate prove del ricco macchinario esposto da produttori stranieri ed italiani e della copiosa raccolta di vini ed acquavite nazionali.

Congresso Banche popolari.

(S) **Reims,** 28. — Il XII Congresso delle Banche popolari di Francia, qui adunatosi, ha nominato Luigi Luzzatti a Presidente onorario.

Il Presidente effettivo, Eugenio Rostand, gli diede tosto partecipazione della nomina col seguente telegramma:

« Signor Luigi Luzzatti, deputato — Roma.

« Sono felice di annunciarvi che il XII Congresso di Credito popolare vi acclamava a Presidente d'onore. I nostri cooperatori si ricordano del prezioso concorso e della simpatia da Voi accordati costantemente alla nostra opera.

Rostand, Presidente. »

Drammi di terra e di mare

Le alluvioni.

Messina, 28 — A San Filippo Inferiore l'acqua, allagando una casa rurale, sorprese due contadini i quali annegarono.

Cagliari, 28 — In seguito a forte alluvione, le ferrovie reali sono interrotte in molti punti. I danni sono rilevanti.

Teatri ed Arte

Drammatica — A Murano il sig. Bernardo Ballini ha fatto rappresentare due commedie: *La furberia del babbo* e *Dolorosa espiazion.* Leggiamo che sono due cosuccie garbate e ben fatte.

— *La Castellana*, commedia di Alfredo Capus, interessa vivamente la critica parigina. Andrea Jossan, il protagonista, è un uomo ancora giovane che s'era rovinato al giuoco ed è ridiventato ricchissimo mercè la volontà e l'energia e il lavoro.

Ecco come si svolge l'azione:

Il sig. Labaudière ha destinato la figlia Luciana in isposa ad un giovane avvocato di Angers ov'essi dimorano; ma la moglie, che è matrigna della fanciulla, vorrebbe darle per marito Andrea Jossan.

I Labaudière sono gli zii di Teresa de Rive, che si trova momentaneamente presso di loro per vendere un vecchio castello e alcune terre, solo avanzo della sostanza inghiottita dal marito Gastone de Rive. Ella ne ritrarrà in tutto e per tutto 20,000 franchi, poi si ritirerà a Parigi con il figliuolo, un bambino di 7 anni.

Andrea Jossan, informato di ogni cosa, compera il dominio ad un prezzo assai generoso, malgrado le esitazioni della signora de Rive — la castellana — e chiede a questa la mano di sposa.

Tutti gridano allo scandalo e non esitano a dimostrare a Teresa il loro disprezzo. La signora Labaudière non si dà per vinta: ella sa che Teresa non è ancora divorziata e fa andare ad Angers Gastone de Rive, e siccome Teresa si rifiuta di ritornare al domicilio coniugale Gastone le rapisce il figlio.

Andrea consiglia tuttavia a Teresa di non allarmarsi, di non correr dietro al marito, perchè questi s'incaricherà di sciogliere l'intrigo. Infatti Gastone de Rive se è un impulsivo, un violento, è, in fondo, onesto nella sua disonestà.

Ecco i due uomini di fronte. Gastone, che non può rassegnarsi all'idea che sua moglie stia per essere felice con un altro recede dai suoi progetti di divorzio e rifiuta alla moglie il consenso che le aveva accordato con tanta facilità. Un duello sembra imminente fra lui ed Andrea e risolverebbe ogni cosa qualora uno rimanesse sul terreno.

Ma Andrea gli dimostra che il duello sarebbe inutile, gli apre gli occhi sulla condotta di lui e gli rimprovera l'atto commesso. Gastone comprende finalmente la sua posizione, sollecita con uno sguardo silenzioso il perdono di colei che fu sua moglie e si ritira.

La commedia arriva così all'altezza del dramma, e l'autore vi svolge le sue teorie di bontà e mostra che anche la vita reale ha le sue bellezze.

La critica non è unanime negli apprezzamenti.

Qualche giornale, entusiasta, già vede Alfredo Capus membro dell'Accademia; qualche altro considera la commedia come « roman d'un jeune homme riche », qualche altro, più severo, dice che Capus scrive da qualche tempo dei lavori che valgono zero circondando gli zeri di graziosi disegni, ed aggiunge che se *La Castellana* non fosse stata recitata tanto bene non avrebbe avuto buon successo malgrado il merito grande del dialogo.

— *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (28, ore 12.40): *Ultime tenebre*, il dramma del Mengarini, rappresentato al Politeama Margherita non piacque. L'interpretazione datane da Novelli e dai suoi compagni fu eccellente. Appena qualche scena è passabile.

Invece *L'interprete*, scherzo comico di Bernard, fece ridere e piacque per l'arguzia e la comicità che vi sono profuse.

Lirica. — All'Opera Comique di Parigi la *reprise* della *Bohème* di Puccini, con le signore Margherita Giraud (Mimì) e Tiphaine, con i signori Fugère, Marechal, Huberdeau e Delvoye, ha avuto eccellente successo.

Coreografia. — Al Circolo Artistico di Firenze miss Isadora Duncan ha eseguito — per la prima volta in Italia — le sue danze idilliche. Ha riprodotto la *Primavera* del Botticelli, la *Musette* del Couprin, l'*Angelo* con la viola, secondo il quadro di Ambrogio De Predi ed ha illustrato *Pane* ed *Eco* del Moscos, *Bacco e Arianna* nella musica di Giovanni Picchi ed alcuni frammenti dell'*Orfeo* di Glück.

Una orchestra invisibile commentava ogni danza.

Concerti — Le principali attrattive del programma della quarta giornata del Festival musicale di Norwich erano: l'oratorio *Redenzione* di Gounod, *Il trionfo di Alceste*, scena per contralto e orchestra, scritta appositamente per il Festival dal maestro Frederic Cliffe, accolta con molto favore e in cui si distinse la cantante Clara Butt, e finalmente la cantata drammatica intitolata *L'ombra di Werther* del giovane maestro Alberto Randegger, nipote del direttore dell'orchestra.

La cantata aveva già avuto lieto successo in Italia, dove era stata data sotto forma di opera, in un atto, ma per la circostanza l'autore vi aveva aggiunto un prologo corale e orchestrale.

Il lavoro piacque moltissimo e il maestro e i due principali esecutori, signora Albani e signor Ben Davis, dovettero presentarsi più volte a ringraziare.

— Il giovane violoncellista ungherese Földesy ha dato un concerto alla St. James's Hall di Londra distinguendosi specialmente in una trascrizione scritta da lui della fantasia di Paganini sul *Mosè*.

Arte. — Prossimamente vi saranno due grandi vendite artistiche: una a Milano della famosa collezione della vedova Arrigoni e l'altra a Firenze di quella Lamproni, composta quasi tutta di quadri e antichi disegni.

Speriamo che il Ministero ne sappia trarre partito per arricchire il patrimonio artistico dello Stato.

Popolo Romano

ABBONAMENTO DI SAGGIO

Per gli ultimi due mesi dell'anno, a titolo di saggio, vogliamo aprire un abbonamento, a condizioni tali, che non si ricordano davvero negli annali del giornalismo.

Per tre lire sole

I nuovi abbonati di saggio riceveranno con tutta la puntualità (che può dipendere da noi) all'ora istessa in cui il giornale si pubblica in Roma e all'ora medesima in cui giungono nelle provincie i fogli che escono la sera in Roma, il *Popolo Romano* dal

1° NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE

E questo è nulla in confronto all'eternità ed a quello che viene appresso.

I nuovi associati di saggio riceveranno subito, senz'attendere Natale e Capo d'Anno, *franco a domicilio da qualunque spesa*, un regalo, a scelta, che a noi, benchè acquistato a grosse partite, costò non meno di tre lire. Vale a dire che gli abbonati di saggio vengono a spendere nulla per avere il giornale durante questi ultimi due mesi.

Ecco la distinta dei premi, fra i quali i lettori possono scegliere:

La figlia di Faraone

che salva Mosè dalle acque

Quadro a colori, di grande formato, edito dall'Imperiale Stabilimento di Berlino, splendida decorazione per qualunque ambiente.

Le due sorelle

Quadro di genere a tinte finissime e gentili, formato di 85×53, raffigurante due signorine, nell'attitudine in cui una di esse consola la sorella per l'ultima lettera... di delusione!

La morta

E' l'ultima opera letteraria di Ottavio Feuillet, il celebre autore del « Romanzo di un giovane povero. » La *Morta* fu acquistata per l'Italia dal *Popolo Romano*, che ne offre in dono le ultime copie rilegate in tela all'inglese.

Avvertenze.

Dobbiamo prevenire che essendo molto limitato il numero delle copie di ciascun regalo, si darà corso alle richieste per questo eccezionale abbonamento secondo l'ordine in cui pervengono all'Amministrazione.

*Siccome pel nuovo anno contiamo di portare un notevole miglioramento nei servizi del giornale, in ispecie dal lato telegrafico e agli abbonati nostri daremo sempre in premio l'***Annuario Italiano** *del Bemporad, che è diventato, senza eccezione, un libro utilissimo per qualunque persona e specialmente per le famiglie, così se qualcuno degli abbonati di saggio desiderasse conoscerlo per regolarsi nel futuro abbonamento del 1903, possiamo inviargliene " gratis „ una copia del 1902, contro 30 cent. di spesa postale.*

Notiamo che di tale edizione disponiamo soltanto per 50 copie.

Per abbonarsi

Inviare 3 lire con cartolina vaglia — indicando il premio che si desidera — a questo semplice indirizzo:

Editore del **Popolo Romano.**

ROMA.

Sports

Festa ginnico sportiva pro-Sicilia. — Nella sede della Federazione Ginnastica Italiana si riuniva ieri sera sotto la presidenza del senatore Todaro la rappresentanza delle Società sportive di Roma per discutere il programma della festa ginnico-sportiva da tenersi al Velodromo Roma il 16 novembre a beneficio dei danneggiati dall'uragano di Sicilia.

Si è nominata una Commissione composta dei signori cav. Ballerini, avv. Cappelletto, prof. Gibellini, cap. Regazzi e prof. Tifi incaricata di definire e pubblicare il programma della festa.

Erano rappresentate la Società generale operaia, la Società Ginnastica Roma, la Compagnia ciclistica militare, la Soc. ginn. Forza e Coraggio, la Soc. Ginn. Forza e Coraggio la Società Velocipedistica Roma, le Società Esperia, Libertas, lo *Sporting'club*, la Società podistica Lazio.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo feriale.

Pres.: comm. Vitelli — Giudici: Servici e Gianattasio — P. M.: cav. Pacces — Canc.: Berti — Dif.: R. Rossi e Rosini.

Un omicidio per settanta soldi!

Nel pomeriggio del 9 agosto, Cesare Quadrozzi si recò nella bottega del falegname Luigi Piccioni, di anni 33, da Città S. Angelo (Teramo per esser pagato della somma di settanta soldi che il Piccioni gli doveva da lungo tempo.

Siccome però questi non aveva denaro sorse una zuffa che finì con la morte del Quadrozzi, per due colpi di coltello.

Ieri il Piccioni fu tradotto davanti ai giurati per essere giudicato del reato di omicidio.

I giurati lo dichiararono colpevole di ferimento seguito da morte e gli concessero la scusante della provocazione semplice e il beneficio delle attenuanti, sì che fu condannato a 10 anni di reclusione.

Il processo Casale.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Napoli, 28, ore 17,10. — L'udienza antimeridiana è dedicata alle contestazioni al Vilers circa i rapporti di lui col Casale.

L'on. Spirito desidera schiarimenti sul famoso *chèque* rinvenuto dall'Autorità e che il Pagliano disse essere appunto quello delle 180,000 lire pagate il 31 dicembre 1898 al De Siena.

Il Vilers risponde che lo *chèque* di 190,000 lire rappresenta il pagamento fatto quel giorno al Municipio per canoni e per supplementi di canoni e che la differenza di 10,000 lire rappresenta il computo dei cuponi della cauzione prestata al Municipio e depositata nelle casse municipali.

Il Vilers attribuisce l'affermazione del Pagliano al fatto che questi, aspirando alla candidatura politica per il Collegio di San Carlo all'Arena, che rappresentava già come consigliere provinciale, vedeva di mal' occhio la candidatura del De Siena.

Termina il suo lungo interrogatorio, durato tre udienze, affermando sulla sua fede di gentiluomo e sotto il vincolo del giuramento che mai egli fece un'azione meno che corretta.

Il seguito dell'udienza viene dedicato all'interrogatorio del Perouse, direttore del gas.

— Il Perouse è accusato di avere, con il concorso del Casale, del Summonte del De Siena e di altri favorito gli interessi della Compagnia dell'illuminazione, facendo approvare la Convenzione con il Comune.

Il Perouse afferma di esser sicuro di poter dimostrare che non vi fu dolo; che il Municipio ricavò dal contratto vantaggi certi, che nessun danno la convenzione arrecò ai cittadini e si dichiara perciò innocente.

Afferma che non conobbe il Casale, che con il Summonte e con il De Siena non ebbe altri rapporti se non quelli derivati dal suo ufficio, che mai, direttamente o indirettamente, sborsò anche una sola lira per corrompere delle persone e specialmente quelle indicate dall'Accusa.

Fallimenti in Roma.

VENDITE. ***- Piperno Sabato,*** sarto in Frascati. Il curatore avv. G. B. Camani è stato autorizzato a vendere a trattative private le merci e gli stigli del fallito.

Rossi Pasquale, generi commestibili, via dei Marsi 15-17. Il curatore avv. Arnaldo Rossi è stato autorizzato a vendere a trattative private le merci del fallito.

Gallo Adele, bazar, via del Tritone 67 e via Volturno 2-D. Il curatore avv. G. A. Ermini è stato autorizzato a vendere a trattative private le merci e gli stigli del fallito.

RENDICONTO APPROVATO - Dubois Renato, mercerie, Corso Umberto I 87. E' stato approvato il conto reso dal curatore avv. V. Sergiacomi.

PROPOSTA DI CONCORDATO - Andreassi Eusanio, generi alimentari, via Banchi Nuovi 20. Per il 19 novembre, ore 13, sono stati convocati i creditori del fallito allo scopo di discutere la proposta di concordato del 40 0[0] da pagarsi dopo l'omologazione della sentenza del concordato stesso.

CONCORDATO APPROVATO — Ditta Mariano Conti e figli, magazzino di olio, vicolo degli Spagnuoli 28-A. E' stato concluso il concordato del 20 per cento pagabile l'8 per cento entro un mese dal passaggio in giudicato dalla sentenza di omologazione e il residuo in tre rate annuali del 4 per cento. Sopra 53 creditori ammessi in sede chirografaria al passivo del fallimento per la complessiva somma di L. 298,970,12 aderirono al concordato 32 creditori con una rappresentanza di L. 235,879,66.

CONFERMA di CURATORE — Chellini-Contigiani, tessuti, via dei Serpenti 37. L'avv. Ferdinando Partini è stato confermato curatore del fallimento.

VERIFICHE di CREDITI — Jaccini Ernesto, drapperia e sartoria, Corso Umberto I 455. Sono stati ammessi al passivo del fallimento 6 creditori per la complessiva somma di L. 7543,05.

Pensabene Pantaleo, commerciante in farine, via Privata (S. Giovanni) 10. Sono stati ammessi al passivo del fallimento 11 creditori per la complessiva somma di 13441,85; rinviati 6 alla chiusura.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 29 Ottobre 1902 — S. Onorato

Leva il Sole alle ore 6.39 m. — Tramonta alle 5,8 s.
Leva la Luna alle ore 4.35 m. — Tramonta alle 4.11 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1[2.

BOLLETTINO METEORICO.

28 ottobre ore 15.

Europa: pressione massima 771 sulla Russia meridionale, minima in 754 in Sicilia.

Italia 24 ore: barometro disceso da uno a tre mill.; temperatura poco variata; pioggie sparse tranne che al Nord-ovest, abbondanti sul versante Adriatico e in Sicilia; alto Adriatico agitato.

Stamane: cielo quasi ovunque nuvoloso; pioggie sparse, venti forti del primo quadrante al Nord-est, moderati o deboli meridionali all'estremo Sud e Sicilia, settentrionali altrove; mare agitato specialmente l'Adriatico.

Barometro: minimo 754 in Sicilia, massimo 761 lungo la catena Alpina.

Probabilità: venti moderati o forti meridionali sulle coste Joniche e basso Adriatico, settentrionali altrove; cielo vario al Nord-ovest, nuvoloso altrove con pioggie, specialmente sul versante Adriatico; mare agitato, specialmente l'Adriatico.

Sciarada.

C'è più d'un *primo* a Napoli;
Lo sa chi è stato lì.
Si fan coll'*altro* pecheri
A Praga tuttodì
Chiavenna accolse misero
L'*intier* che vi morì.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Re-qui-sito.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 25 OTTOBRE.

Centinari Francesco, tip., con Ciamparani Arcangela
De Renzo Amedeo, vett., con Coleine Giuseppa
Salvatori Augusto, imp., con Bertarelli Elvira
Maioli Domenico, parrucch., con Tombolini Rosa
Rosini Leopoldo, vettur., con De Salvi Clelia
Badaracco Cesare, calz., con Scolastici Giulia
Silvani Tito, calz., con Bellomo Domenica
Cavallo Pasquale, poss., con De Santis Emma
De Sena Gioacchino, poss., con Casini Iole
Gioacchini Guglielmo, avv. con Arnaldi Elvira
Farricchi Serafino, inferm., con Falomi Francesca
Duranti Giuseppe, esc., con Pozzobon Egidia
Santilli Pasquale mur., con Piccirilli Assunta
Mancini Mariano, mur., con Cirri Augusta
Pellegrini Quarantotti Pietro, poss., con Corteggiani Elena
Caldera Augusto, commerc., con Crociani Serafina
Ascarelli Pellegrino, rag., con Birti Berenice
Litari Augusto, negoz., con Benfenati Ester

MATRIMONI del 26 OTTOBRE.

Contenti Pasquale, fornaciaio, con Biagiola Genovieffa
Pietrantoni Vincenzo Arcan., guar., con Chiavacci Angela
Marchionni Ugo, legalibri, con Fabbrucci Ada
De Bartolomei Giovanni, mur., con Fatelli Elvira
Ambrogetti Ugo, stagnaio, con Cristiani Margherita
Giacobetti Tommaso, vett., con Montechiari Adele
Della Ciana Marsilio, verniciaio, con Cespa Cornelia
Cerqua Attilio, esattore, con Teofoli Annita
Biciocchi Pietro, tip., con Biciocchi Ida
Sergenti Gustavo, stagnaio, con Angelini Amalia
Stramigioli Guglielmo, bracc., con Marzo Angela
Garbati Augusto, stagnaio, con Tilesi Luisa
Sinibaldi Giuseppe, carr., con Cioccari Virginia
Ciocca Marcello, camer., con Bianchi Derotea
Giondoni Romeo, imp., con Adducci Flora
Zazzetti Luigi, campagn., con Tormenti Maria
Casoni Anacleto, camp., con Liberini Maria

Nati e morti denunziati nel giorno 26 ottobre.
Nati 34 compresi 3 nati morti.
Morti 22 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Guerini Enrico fu Francesco, Monterotondo, 69 coniug.
Amici Angelo di Agostino, Arsoli, 24 cel.
Cerilli Maddalena fu Vincenzo, Roma, 52 ved.
Del Duca Rosa fu Angelantonio, Villa Romana, 70 ved.
Colli Ferdinando fu Giuseppe, S. Elia Fiumerapido, 39 con.
Serpilli Benedetto fu Giacomo, Visso, 32 coniug.
Di Marco Sebastiano fu Silvestro, Preci, 35 coniug.
Felici Calista di Angelo, Monte Compatri, 30 nub.
Momè Giuseppe fu Giovanni, Roma, 84 ved.
Pucelli Elisabetta fu Lorenzo, Castel Madama, 40 ved.
Conti Matilde fu Giuseppe, Roma, 57 nub.
Gazzarini Maddalena fu Salvatore, Roma, 58 coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Città di Napoli - 14 novembre - Costruzione di un tronco di strada in prosecuzione di via Ambrogio-Spinola - Pres. L. 80,000.

Provincia di Caserta - 13 novembre - Trasporto detenuti ecc. pel quinquennio 1903-907 - Presunte L. 61,607 (fatali).

Provincia di Milano - 17 novembre - Fornitura del vino e dell'aceto al Manicomio di Mombello - Presunte L. 40,000.

14 novembre - Fornitura della legna, carbone vegetale e segatura di legno al Brefotrofio provinciale - Annue L. 14,000.

15 novembre - Fornitura delle carni macellate al Brefotrofio provinciale e all'Astanteria del Manicomio in Milano - Annue L. 24,000.

Municipio di Anagni - 5 novembre - Appalto dell'acqua di Tufano ad uso d'irrigazione 1903-905 - Pres. L. 5000 annue.

Dalla Provincia Romana

Frascati, 28. — L'altra sera a Monte Porzio Catone per festeggiare la rielezione del sindaco Girolamo De Dominici si improvvisò una dimostrazione. A questa partecipò anche il concerto comunale.

Più tardi il sindaco tenne una riunione privata nella sala comunale: ivi, per ragioni di partito, sorse un breve diverbio fra alcuni astanti. Dalle offese verbali si passò ben presto alle percosse.

Alcuni concertisti si servirono anche degli strumenti come arma.

Ma ora per l'intromissione dei notabili del paese gli animi sono calmi.

Frosinone, 28. — L'usciere del giudice conciliatore Augusto Bonomo che ieri in Villa Santo Stefano uccise l'assessore comunale Luigi Popolla si è costituito stamane al sotto prefetto.

Il sacerdote don Amasio Bonomo — che stando alle investigazioni dell'arma dei carabinieri avrebbe incaricato il cugino Augusto Bonomo di uccidere il Popolla, col quale aveva dei rancori per ragioni amministrative e per interessi privati — è sempre detenuto.

Ceprano 27. — Ieri furono distribuiti i premi della gara di chiusura dell'esercitazioni dell'anno in corso. La gara era stata fatta domenica scorsa alla distanza di m. 200, massimo dei punti 48.

Risultarono: 1. A. Del Moro, 2. P. Marcoccia, 3. U. Fraschetti, 4. C. Lazzarini, 5. S. Delellis, 6. G. Carducci, 7. G. Lazzarini, 8. F. Delellis, 9. L. Martorelli, 10. V. Segneri, 11. E. Pescosolido.

Nei 3 reparti furono premiati: V. Segneri (Scuola), P. Marcoccia (Milizia), G. Catelli (libero).

Si chiuse la modesta cerimonia di consegna dei premi, con parole d'incoraggiamento dal sig. sindaco Maiuri, che constatò il progresso che va facendo questa Società.

Novità, Varietà e Aneddoti

Fra inventore e miliardario.

L'ing. Westinghouse, prima di essere il celebrato e fortunato titolare della rinomata Compagnia Westinghouse per i freni ad aria compressa, ormai in uso presso tutte le ferrovie del mondo, era un povero diavolo d'inventore, che ha fatto anche lui la sua *via crucis* presso i capitalisti per mettere in opera il suo ritrovato.

Il primo, cui si rivolse fu Wanderbilt, il noto miliardario, denominato il re delle ferrovie americane.

Sollecitata un'udienza dal celebre creso in un giorno in cui esso aveva il miliardo... cattivo, si sentì rispondere che non poteva riceverlo perchè non aveva tempo da perdere col primo imbecille che si qualificava inventore.

I miliardari possono permettersi il lusso dell'insolenza.

Il povero diavolo se ne andò come un cane bastonato colla coda fra le gambe e si presentò con poca speranza da Tom Scott, direttore di una ferrovia concorrente di Wanderbilt, offrendogli la sua invenzione.

Tom Scott, meno insolente, perchè meno ricco, ricevette subito Westinghouse e comprese alla prima che si trattava di un buonissimo affare.

Cominciò subito le trattative che approdarono alla costituzione della famosa Westinghouse Company.

Il miliardario si accorse allora di aver fatto una bestialità e cercò di entrare in relazione con Westhinghouse.

Ma questi, memore dell'accoglienza ricevuta altra volta, gli fece dire che non aveva tempo da perdere col primo imbecille che si qualificava per miliardario.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1287 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1224 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 16.1 — Minimo 11.6.

In Vaticano. — Il Papa ricevette in udienza l'avv. Paolo Bonomi presidente Provinciale di Bergamo, accompagnato dalla consorte.

— Ieri, alle 12.30 il prof. Gaetano Mazzoni assistito dal dott. Margarucci e dal dott. Rocchi, procedette alla operazione dell'appendicite al prof. comm. Giuseppe Lapponi. L'operazione è riuscita perfettamente e le condizioni del malato sono normali.

— Ieri il Papa ricevette in udienza particolare il giovane Guido Lapponi, figlio dell'archiatra pontificio.

Il Papa volle essere informato della salute del suo medico.

Ricevette pure il Comm. Gaetano Mazzoni.

Un nuovo cappellano di Corte. — Con decreto reale il dott. don Francesco Tornese, da Scerni, provincia di Teramo, è stato nominato cappellano di Corte, in sostituzione del defunto mons. Vincenzo Mattei.

Egli era vice-parroco di S. Maria in Monticelli in Roma.

Mons. Bianchi, altro cappellano di Corte, per incarico di mons. Lanza, cappellano maggiore, ha immesso nel possesso il rev. Tornese e lo ha presentato agli alti impiegati della Real Casa e al Capitolo di Santa Maria ad *Martyres* detta la Rotonda.

I concorrenti erano settanta.

Il Sindaco. — Iermattina il sindaco Don Prospero Colonna prestò giuramento innanzi al R. Prefetto. Testimoni furono i consiglieri di prefettura marchese Rodolfo Monaldi ed il cav. Celidonio Errante.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la nuova Giunta terrà seduta per addivenire alla ripartizione degli uffici.

Giunta provinciale amministrativa. — Presieduta dal prefetto comm. Colmayer, si è riunita ieri la Giunta provinciale amministrativa per la tutela dei Comuni.

Pro-Sicilia. — Il Comitato centrale Pro-Sicilia ha pubblicato ieri il seguente manifesto:

La bella Isola sventurata aspetta aiuto dal cuore di Roma.

Sono donne orbate dello sposo, sono bimbi privati del padre, sono famiglie sbalestrate fuori del tetto domestico, senza lavoro, senza vesti, senza pane: è gente cui non sorride altra speranza che il nostro soccorso.

Come le città d'Italia hanno intrapreso l'opera generosa e nobilmente hanno dimostrato di che pietà fraterna, di che indissolubile vincolo siano strette fra loro le genti italiane, così oggi offra il popolo di Roma il suo soccorso di denaro e di cose ai fratelli siciliani.

Il Comitato centrale, iniziatore il « Nucleo Zanardelli » indice per giovedì 30 ottobre una passeggiata di beneficenza.

Roma risponda all'attesa, come vuole il suo decoro, la sua tradizione, il suo nome.

Il Pres. onorario *Prospero Colonna,* — Il presidente effettivo *Pilade Mazza.*

Gli utenti dell'Acqua Vergine. — Dal Municipio riceviamo la seguente comunicazione:

« In una lettera pubblicata nella cronaca del *Messaggero* di ieri intitolata: « L'Acqua Vergine e la insipienza capitolina » si lamenta che l'Esattoria comunale, non avvertita in tempo opportuno dagli uffici municipali, pretenda il pagamento per intiero di una tassa ora più non dovuta da alcuni utenti dell'Acqua Vergine.

« A giustificare pienamente l'operato degli uffici municipali, contro i quali si fanno nel reclamo acerbi apprezzamenti, è bene sia reso noto che allorquando vennero stipulati i contratti dai quali derivarono nuovi rapporti e nuovi patti tra Municipio e gli interessati anzidetti, il primo semestre della tassa ora già in corso e legittimamente dovuto.

« Le variazioni reclamate pertanto non potranno risultare che sul ruolo del secondo semestre, che va a scadere il 10 dicembre p. v.

La commemorazione di Zola. — Questa sera al teatro Argentina avrà luogo l'annunziata commemorazione di Zola, promossa dall'Associazione della stampa.

Parlerà, come è noto, l'on. Bovio.

— La colazione all'on. Bovio, avrà luogo domani 30, alle ore 12 precise, al ristorante Valiani (alla stazione).

L'illuminazione del tunnel — *L'assiduo* che ci scrisse giorni sono su questo tema, ci manda quest'altra lettera:

« La *Tribuna* dell'altra sera scrisse:

Crediamo però che per l'epoca imminente in cui la galleria dovrà aprirsi ai pedoni e agli altri veicoli, sia consigliabile l'illuminazione con una diecina di lampade ad arco, l'unica che specialmente alla notte potrà dare una certa sicurezza di viabilità sotto il nereggiante e tetro archivolto.

Si potrà esaminare più tardi, quando, cioè, il *tunnel* sia rivestito della candida camicia che lo attende, se sia conveniente ritornare, come sistema definitivo, alle lampadine ad incandescenza ma non già nella lunga fila attuale (che, vista dall'esterno, suscita l'immagine dei ceri d'una processione funeraria) bensì in altre disposizioni sulla volta, come si è fatto a Londra nella galleria sotto il Tamigi.

« Capisco benissimo che si possa avere un'opinione diversa dalla mia: ma io, oltre avere riassunto il giudizio che corre sulle bocche di tutti coloro che si soffermano presso il *tunnel*, ho parlato dell'effetto prospettico bellissimo formato dallo sfondo a cui le due fila di lampadine convergenti danno risalto e vaghezza. In questo pensiero tutti sono concordi e non ho sentito alcuno parlare « dei ceri d'una processione funeraria, » anche perchè le processioni, sebbene lentamente, camminano, mentre la galleria del Quirinale sta ferma. »

« La *Tribuna* non tiene calcolo dello sfondo, non considera che la galleria è in pendenza, non fa cenno sull'apparente convergenza delle attuali due fila di lampadine che producono quel vago effetto prospettico *della fuga* che è, di notte, il solo pregio estetico dell'opera. Non per questo voglio essere esclusivo, e pur sapendo che delle dodici lampade ad arco, sull'asse della galleria se ne vedrebbe *una sola* e allora addio sfondo, penso che nulla si debba mutare fino al completo rivestimento del *tunnel* per *esperimentare soltanto allora* quale sistema d'illuminazione sia preferibile lasciando giudicare un po' anche il sig. Pubblico.

« Adesso una discussione sarebbe oziosa. A rivestimento compiuto si potrà chiamare la popolazione a giudicare, con opportuni adattamenti elettrici, a giorni alternati, se preferisce le lampadine come sono collocate adesso o le lampade ad arco, o magari le lampadine a scacchiera od a mosaico proposte dalla *Tribuna*.

« Prima di chiudere mi consenta di additare un grave e curioso inconveniente. A mezzanotte si spengono delle lampadine della galleria *anche* quelle collocate nella prosecuzione di via Due Macelli, lasciando al buio completo due quadrivi, ai Maroniti e a via Rasella, che sono frequentatissimi, con pericolo dell'incolumità privata e della sicurezza pubblica, mentre lo stato attuale di quelle località, gli steccati provvisori e le macerie richiedono un'illuminazione sufficiente. Aggiungasi che a mezzanotte si spegne anche la lampada ad arco di via del Tritone collocata nel quadrivio Due Macelli-Galleria. Mi pare urgente di togliere questo sconcio ».

Ringraziamento. — I sottoscritti, operati di cataratta con esito felicissimo, compresi di viva riconoscenza per aver loro ridonata la vista ringraziano pubblicamente il prof. Comm. Mariano Scellingo benemerito Direttore della Clinica oftalmica provinciale, ove vengono ricoverati e curati amorevolmente migliaia di infermi.

Migliorini Corradino, via Conte Verde N. 4, p. 1.
Pioli Ireneo, via Sistina N. 81.
Perdichi Guglielmo, fuori di Porta Cavalleggieri.

Corsi di lingue estere. — Col giorno 3 novembre p. v. la Società di M. A. fra gli Impiegati (Esedra di Termini) riaprirà, nel locale del Collegio Romano, i corsi serali di lingue estere (francese - inglese - tedesco) che fin dal 1896 si tengono sotto l'alto patrocinio del Ministero della istruzione pubblica.

Facilitazioni speciali agli studenti.

Per le iscrizioni e schiarimenti rivolgersi alla Segreteria sociale (Esedra di Termini) dalle 10 alle 13 e dalle 20 alle 22.

Malattie dello Stomaco, dell'Intestino e della Nutrizione (Obesità-Diabete-Gotta) *Dr. R. Elti*, Specialista. Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino. Consultazioni private dalle 10-11 e dalle 3-5 pom. Gratuite dalle 11-12. Via Nazionale (piazza Venezia) 128 p. 1.

Studenti non promossi del *Liceo*, *Ginnasio* e *Scuola tecnica*, se non volete perdere l'anno e prepararvi agli esami di *Licenza* chiedete il programma all'Istituto G. Leopardi che vi offre grandi vantaggi. Via del Sudario 21.

D. Cav. G. Alessandrini Castelfidardo N. 56 Consultazioni Ostetricia e Ginecologia, dalle 15-17.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 26 ottobre 1902.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	701	179	880	55	3	58	28	5	6		34	727	177	904
S. Antonio	153	268	421				2	2	1	1	6	15	265	415
S. Gallo	152		152	1		1						153		153
S. Giovanni		514	514		33	33		10		2	12		535	535
S. Giacomo	140	99	239	7	1	8	2	2			4	145	98	243
Consolaz.	95	29	114	1	2	3	4		1		5	91	31	112
S. Gallicano	93	137	230	1	3	4						94	140	234
	1324	1226	2550	65	42	107	31	19	8	3	61	1350	1246	2596

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al "Popolo Romano" chiamare il numero 1237.

La finta battaglia di stamattina. — Come annunciammo, stamattina a cinque chilometri fuori porta San Lorenzo, sulla via Tiburtina, le truppe del nostro presidio, al comando del generale Vaquer Paderi, comandante la brigata granatieri, eseguiranno una manovra tattica, divise in due partiti, Nord e Sud.

Il partito Nord sarà comandato dal colonnello dei carabinieri Manera, il partito Sud dall'altro colonnello dei carabinieri, Moscone.

Le truppe si troveranno sul posto alle 10 e mezza, e dopo un'ora comincerà la finta battaglia.

Il tema è il seguente:

Il partito Nord marcierà su Roma con l'intendimento di occupare la città. Sorpreso per la strada dal partito Sud, sarà costretto a ripiegare in attesa di rinforzi, mantenendo le posizioni acquistate tra la cinta daziaria e l'Aniene.

Auguriamoci che il tempo, fin qui bisbetico, favorisca la manovra, che offre una attraente occasione al pubblico per godersela in aperta campagna.

Il suicidio del maresciallo dei carabinieri scomparso — Ormai sembra chiarita, purtroppo, la strana scomparsa del maresciallo dei carabinieri Luigi Brusasca, addetto alla 1.a compagnia del Comando della Legione allievi al Casermone ai Prati di Castello.

Accennai ieri che il Brusasca era stato visto la sera di giovedì da un cantoniere fuori porta S. Paolo, mentre scriveva una lettera in un'osteria, lettera che venne poi da lui gettata in una cassetta postale.

Lungo lo stradale da quell'osteria al ponte della ferrovia, fu raccolta una di quelle lunghe cravatte che portano i carabinieri, col numero di matricola del maresciallo Luigi Brusasca.

La lettera fu ieri mattina ricevuta dal colonnello cav. Ferdinando Manera, comandante la Legione allievi carabinieri; in essa il Brusasca gli annunciava che si sarebbe suicidato, sapendosi minato irreparabilmente dal male che lo tormentava; precisava anche il modo e il luogo, soggiungendo che andava a gettarsi nel Tevere dal ponte di ferro di San Paolo. Terminava domandando perdono a tutti.

Due anni addietro il Brusasca era rimasto in cura cinque mesi nell'ospedale militare del Celio per una polmonite doppia; non era riuscito a guarire completamente, tanto che ne erano seguite complicazioni di cuore e altri fastidi, oltre una depressione generale di forze che da allegrone che era lo aveva reso triste e cupo.

Di qui a tre anni sarebbe andato in pensione.

Ieri terminarono pel Brusasca i cinque giorni che i regolamenti militari prescrivono perchè chi si assenta senza permesso sia dichiarato disertore.

Il disgraziato probabilmente scelse quella località lontana e deserta per gettarsi nel Tevere, perchè nessuno gli impedisse il compimento del funesto disegno.

La cravatta rinvenuta dà a supporre che si sia sbarazzato anche del cappello, del mantello e della sciabola, prima di slanciarsi nel fiume; come va che la sola cravatta fu rinvenuta? C'è da ritenere che gli altri oggetti siano stati raccolti da qualche viandante di pochi scrupoli.

Solo il rinvenimento del cadavere potrà chiarire questa parte secondaria del dramma, che resta sempre strano e misterioso.

L'infortunio al Policlinico — Ieri alle 4 pom. al Policlinico il muratore Giuseppe Bastari di anni 57, da Marciano di Romagna, abitante in via Principe Amedeo 243, mentre era intento a dare la calce ad una parete, cadde in terra dall'altezza di due metri, essendoglisi rotta la scala, sulla quale era salito.

Aveva riportato la frattura del braccio sinistro; fu accompagnato a Sant'Antonio, dove venne giudicato guaribile in quaranta giorni con riserva.

Un'altra vittima dell'acetilene in via Leonina — Alle 6 1/2 di iersera, nella bottega di stagnaro, in via Leonina 13, l'operaio Cesare Ferrantini di anni 34, romano, abitante al numero 35 della stessa via, verificando un gazometro di acetilene, questo improvvisamente scoppiò e i frantumi lo colpirono fratturandogli il polso destro.

Antonio Ceccacci, con la vettura 1808, condotta da Vincenzo Simonelli, accompagnò il Ferrantini a Sant'Antonio, dove il dottor Benaglia lo giudicò guaribile in un mese con riserva.

La battaglia in piazza del Risorgimento — Ieri mattina raccontammo il grave ferimento avvenuto la notte in piazza del Risorgimento in persona dell'operaio Primo Moretti.

Il racconto del ferito non soddisfece il cav. Anselmi, commissario di P. S. ai Prati, il quale iniziate pronte indagini ricostruì il fatto nel modo seguente:

L'altra sera, alle 9,40, in piazza del Risorgimento una comitiva stava suonando con delle chitarre e mandolini.

La comitiva era composta dell'orefice Ernesto Arrigo, di 21 anni, da Soriano, abitante in via Leone IV n. 35, del barbiere Bernardo Misuraceo, di 19 anni, da Castellammare del Golfo, ab. in via Ottaviano n. 81, del panettiere Filippo Fidani, di 23 anni, da Senigallia, abitante in via Candia n. 91, del lattarolo Giulio Valenti, di 18 anni, da Pergola, ab. in via Leone IV n. 38, del barbiere Emanuele Nobilio, di 25 anni, da Penne, ab. in via Sebastiano Veniero n. 25 e del fornaio Enrico Alessio, di 24 anni, romano, ab. in via Cola da Rienzo n. 65.

In quel mentre passò l'operaio Primo Moretti, di anni 21, da Cesena, ab. al viale Giulio Cesare n. 193, che mal sorreggendosi nelle gambe perchè ubbriaco venne preso in giro dalla comitiva dei suonatori.

Moretti tentò schermirsi fuggendo, ma il barbiere Emanuele Nobilio lo ferì a colpi di bastone e lo rincorse ancora per la via Ottaviano.

Alle grida intervennero le guardie della caserma di via Germanico che fermarono il Moretti credendolo uno degli aggressori, mentre il Nobilio ed i compagni approfittando dell'equivoco si davano alla fuga.

Il Moretti fu trasportato a Santo Spirito i medici constatarono che aveva una ferita di coltello al petto e lo giudicarono in pericolo di vita.

Ieri il Commissariato di P. S. dei Prati arrestò tutti i componenti la comitiva dei suonatori.

La mantellina della marchesa. — La marchesa Stebaldi ieri noleggiò la vettura n. 1516 condotta da Giuseppe Cordacci e si fermò in parecchi negozi per fare acquisti. Alle 4 pom., al Corso Umberto I, nel risalire in vettura si avvide che le avevano rubata la mantellina. Il vetturino non se n'era accorto, e alla marchesa non restò altro che denunziare il furto alla guardia municipale Tagliacozzo.

La morta di via Monte de' Fiori. — Ieri notte mentre la domestica Rosa Torricelli d'anni 55, scendeva le scale della casa in via Monte de' Fiori 225, messo un piede in fallo ruzzolò per le scale riportando grave commozione cerebrale.

La disgraziata ieri mattina alle 9 spirava alla Consolazione.

Il fatto di iersera in via Piemonte. — La stiratrice Virginia Lucidi, d'anni 15, romana, abitante al Corso d'Italia 16, dopo aver amoreggiato per alcuni mesi con lo stagnaro Virginio Colacicchi, d'anni 18, romano, abitante al numero 88 della stessa via, lo abbandonò per mettersi a fare all'amore col falegname Camillo Zampani, d'anni 18, abitante pure al Corso d'Italia 31.

Iersera alle 7 1/2, in via Piemonte, il Colacicchi, incontrata Virginia, che era insieme al nuovo amante, le si fece innanzi per domandarle spiegazioni del suo abbandono.

Alle parole risentite della ragazza, il Colacicchi la prese pel collo, tempestandola di pugni e calci così da romperle il braccio destro.

Dopo questa prodezza il Colacicchi fuggì e Virginia dal padre suo, Domenico, venne accompagnata a Sant'Antonio, dove il dottor Benaglia la giudicò guaribile in venti giorni con riserva.

Un granatiere disertore che si costituisce. — Nella caserma di Santa Marta, dove sono acquartierate alcune compagnie del 1.o granatieri, sabato scorso si avvertiva la scomparsa del soldato Cuniberto Ferrari, di anni 22, da Stupinigi.

Si seppe poi che aveva disertato recandosi alla ventura per la campagna romana fino a Ronciglione (Viterbo) dove stanco e privo di cibo si era presentato spontaneo ai carabinieri che lo ricondussero a Roma.

Fu rinchiuso nelle carceri militari al Testaccio.

Come bevono...? — Iersera il pittore Giuseppe Fagiola, di 17 anni, Romano, nella sua abitazione in via Ripetta n. 123, prese da sotto il letto un fiaschetto e credendo fosse acqua acetosa ne ingoiò un mezzo bicchiere. Poco dopo venne assalito da dolori, e allora si avvide che aveva bevuto del sublimato. Dalla guardia municipale Giovanni Latini si fece accompagnare all'ospedale di San Giacomo dove i medici si riservarono il giudizio.

Ragazzi, state fermi... — Ieri alle 4 pom., allo stradone di San Giovanni, i ragazzi Giuseppe Garrassi, d'anni 12, e Alessandro Palombi, d'anni 16, abitanti in via San Giovanni 87, si rincorrevano per divertirsi.

Improvvisamente Giuseppe cadde rimanendo impigliato col piede sinistro tra le ruote di un carretto.

Fu accompagnato a San Giovanni, dove gli riscontrarono delle contusioni guaribili in quindici giorni con riserva.

State cauti con le armi — Ieri, all'una pom., nella tenuta Casale de' Pazzi, al di là di Ponte Nomentano, fuori porta Pia, il meccanico Giuseppe Zani, d'anni 17, romano, abitante in via Leopardi 1, int. 4, appoggiava a un albero un fucile carico; e il fucile esplose ed egli riportò una grave ferita alla mano destra guaribile in un mese con riserva.

Incertarelli di chi lavora. — Ieri mattina alle 10 1/2, all'Albergo della Pace, in via Nazionale, il muratore Francesco Graziosi, d'anni 35, romano, abitante in via Principe Amedeo 307, int. 4, era salito su di una scala a piuoli per fare delle riparazioni; a un tratto la scala si ruppe e il Graziosi, cadendo dall'altezza di quattro metri, riportò contusioni ai lombi, guaribili in venti giorni con riserva.

Correva come il vento. — La signora Luisa Santa, d'anni 65, mentre usciva dalla sua abitazione in via Natale del Grande 12, venne urtata da un giovanotto che correva, e cadde rompendosi la coscia destra; quaranta giorni di cura.

Narciso Borgognoni

Teatri di Roma

EDIPO RE al Costanzi.

Un pubblico elettissimo assisteva iersera all'andata in scena di Gustavo Salvini con il capolavoro greco *Edipo Re*.

Il forte tragico, salutato calorosamente, ha reso con molta evidenza i vari stati d'animo dell'infelice Re.

La scena del primo atto, quando viene accusato da Terasia di parricidio e di incesto, è stata interpretata magnificamente.

Ma dove il Salvini ha rivelata tutta la sua potenza d'artista, è stato sulla scena finale del secondo atto quando si convince della fatale verità.

Non vi sono sul teatro molte scene che al pari di questa offrano occasione ad un attore di mostrare fino a qual punto possa giungere nell'interpretazione d'un immenso dolore umano.

Gustavo Salvini ha toccato questo punto.

Egli riesce a penetrare nell'anima di Edipo e sul volto sa esprimere le più varie sensazioni di un cuore che passa dal dubbio alla gioia, dalla speranza all'enigma, dalla tristezza alla disperazione.

E' l'arte dei nostri maggiori interpreti quella che Salvini continua degnamente portando con tanto onore la tradizione di un nome glorioso nella storia della nostra scena, l'arte cui non si giunge senza lungo ed amoroso studio.

Questa sera Gustavo Salvini interpreterà *Amleto*. Domani *La bisbetica domata*.

Nazionale. — Continuano con crescente successo le repliche del *Viaggio di Susetta*.

Metastasio. — La drammatica compagnia Campioni interpreterà stasera il forte lavoro di Sudermann *L'Onore*.

Manzoni. — La brillante commedia *Una scossa ondulatoria* ha ottenuto un vero successo d'ilarità e questa sera si ripete a grande richiesta.

Sferisterio Romano. — Oggi alle ore 3 3/4 due interessanti partite al giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Prullani, Banchini, Nidiaci — Turchini: Sconfienza, Busoni, Meggi.

Seconda partita — Rossi: Gabri, Nidiaci L., Pacini — Turchini: Franchi, Banchini, Bellucci.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Amleto*, ore 21.
Nazionale. — *Il viaggio di Susetta*, ore 21.
Quirino — *'E tre figlie 'e papà*, ore 21.
Metastasio — *L'onore*, ore 21.
Manzoni — *Una scossa ondulatoria*, ore 21.
Nuovo — *Una vignata da Scarpone*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco del pallone, ore 13 3/4

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

***Giovedì*, 30 ott. 1902 - *La 2ª Custodia vende*:**

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 17 marzo 1902 fino alla polizza n. **62800.**

La 3ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 8 aprile 1902 fino alla polizza n. **79809.**

La 1ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 9 aprile 1902 fino alla polizza n. **81940.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Ultime Notizie

(S) **Pisa,** 28 — Stamane S. M. il Re è venuto a Pisa, ove ha visitato la biblioteca dell'Università, accompagnato dal Prefetto, dal Sindaco, dal Rettore e dal bibliotecario.

Nell'aula magna S. M. il Re si soffermò specialmente ad osservare il cofano, che contiene la bandiera del battaglione universitario, che combattè a Curtatone e a Montanara.

Il Re fu entusiasticamente acclamato dagli studenti e dalla folla.

Quindi visitò minutamente il Museo zoologico.

Poscia S. M. il Re, accompagnato sempre dal Prefetto e dal Sindaco, si recò a visitare la fabbrica di tessuti Pontecorvo, nella quale lavorano 1400 operai, dove fu ricevuto dai proprietari.

Gli operai fecero al Re un'entusiastica ed affettuosa dimostrazione. Una Commissione di operai presentò a S. M. un mazzo di fiori, che riuscì graditissimo.

Quindi il Re, nel ritornare a San Rossore, trovò lungo il percorso le vie della città imbandierate e la popolazione che gli faceva ala ed entusiasticamente lo acclamava.

Il Re a Livorno.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Livorno, 28 ore 18. — *(Salve)* Si crede che il Re verrà domani a visitare la città.

Cortesie francesi.

(S) **Tolone,** 28. — Iersera, al Casino, vi fu rappresentazione di gala in onore degli ufficiali e dei marinai italiani. Il pubblico numerosissimo fece eseguire la marcia reale e la marsigliese, che furono ascoltate in piedi, fra grandi applausi.

Assistevano alla rappresentazione l'ammiraglio Bienaimé, il prefetto marittimo, il contramm. Gigon ed il console d'Italia.

La riforma giudiziaria.

La *Giustizia* di ieri pubblica:

L'on. Cocco-Ortu vorrebbe far discutere il suo progetto di riforma giudiziaria entro il mese di gennaio, ma dubitiamo che tale eccellente intenzione sia destinata ad avverarsi.

Sta in fatto che, nei colloqui tenuti a Maderno col presidente del Consiglio, colloqui ai quali assisteva anche il primo presidente comm. Cosenza, principale autore del progetto, l'on. Zanardelli alcune accettò, altre respinse delle ideate riforme. Egli infine, da uomo pratico delle cose parlamentari, consigliò di eliminare dal disegno di legge quelle parti che offrivano le maggiori difficoltà.

In seguito a ciò il progetto è stato sottoposto ad una nuova manipolazione, da cui verrà fuori il testo definitivo.

Resta sempre però la questione finanziaria.

Per provvedervi, sarà, come annunziammo, creato un nuovo tipo di carta bollata per gli atti che si svolgono davanti ai conciliatori. Sarà pure, allo stesso scopo, ridotto il numero dei magistrati d'appello, provvedimento sul quale l'on. Zanardelli ha insistito nel recente convegno di Maderno.

Per effetto di tale risoluzione è stata domenica diretta ai capi di tutte le Corti una circolare telegrafica, con invito a comunicare sollecitamente al Ministero gli ultimi risultati statistici dei lavori del collegio. Questi risultati serviranno per stabilire la misura della riduzione.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ricevette l'ambasciatore di Germania, il marchese Salvago Raggi ministro d'Italia al Cairo e il prefetto di Venezia marchese Cassis.

— L'on. Giolitti partirà domenica per Cavour per riprendere la famiglia.

Ministero Tesoro.

Situazione del Tesoro.

Essendosi già provveduto ai fondi per il pagamento all'estero del semestre in corso e trovandosi la situazione di Cassa in condizione da provvedere a tutte le esigenze dei servizi, il ministro ha ordinata la restituzione alla Banca d'Italia di 30 milioni delle anticipazioni statutarie.

Ministero Pubblica Istruzione.

Graduatoria del concorso generale a cattedre di fisica e chimica nei Licei bandito con avviso 27 luglio 1902:

Commissione prof. Angelo Battelli, prof. Moisè Ascoli, prof. G. F. Agostini.

Eleggibili: 1. Magni Luigi – 2. Boccara Vittorio – 3. Maccarone Francesco – 4. Puccianti Luigi – 5. Di Ciommo Giuseppe – 6. Allegretti Mario – 7. Contino Gaetano – 8. Amerio Alessandro – 9. Mendola Luigi – 10. Gervasio Guido – 11. Piaggesi Giuseppe – 12. Carpini Camillo – 13. Olivieri Francesco – 14. Maresca Angelo – 15. Cardin Clito – 16. Martini Romeo – 17. Telesca Giovanni.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Società agricoltori italiani.

E' aperto il concorso, a tutto nov. 1902, alla *Corona d'oro*, che la Società degli agricoltori ha istituito per premiare le persone o le Società le quali, nell'anno del concorso, avranno contribuito, in modo insigne e generalmente riconosciuto, al progresso dell'agricoltura.

I candidati devono essere presentati da dieci soci almeno.

Pel regolamento ed altro rivolgersi alla Società agricoltori italiani in Roma, via Poli 53.

Ministero Poste e Telegrafi.

Perdurando l'interruzione ferroviaria fra Catania e Siracusa, il Ministero delle Poste ha noleggiato un piroscafo della *Navigazione Generale*, che attuerà una corsa giornaliera di andata e ritorno.

Il servizio è cominciato ieri col *Cariddi*.

Le Società ferroviarie hanno rimesso al Governo alcune osservazioni, per quanto riguarda la loro partecipazione nel nuovo servizio universale dei piccoli colli da 1 a 20 chg. Nelle conferenze tenutesi alcune settimane fa al *Museo commerciale* di Milano, fra i delegati delle Società ferroviarie e del Ministero delle Poste, si convenne in massima che le Società stesse avrebbero percepito *una lira* su ogni collo da trasportarsi sino al porto d'imbarco.

Le Società non hanno potuto a meno di far rilevare al Governo i gravi dispendi che importerà loro l'attuazione di questo nuovo servizio, ed in via di compenso hanno chiesto di percepire la lira fissata anche dai colli spediti nelle città marittime d'imbarco.

In tal maniera il servizio sarebbe uniformato e le spedizioni tutte si farebbero nelle stazioni ferroviarie.

Tione Pietro vice direttore a Foggia è trasferito ad Ancona con le funzioni di direttore.

— Una circolare avverte gli uffici postali che alle carte di musica, spartiti, ecc., dovrà accordarsi il trattamento delle stampe, ancorchè le note musicali e le relative indicazioni, di carattere musicale siano scritte a mano.

Si avvertono inoltre che tale trattamento non dovrà accordarsi a quelle carte di musica che rechino scritte a mano le parole del canto.

— Sono stati aperti al servizio telegrafico internazionale gli uffici di Mossuril, Muchelia, Mogincuale e Kinga, nel distretto di Mozambico.

— L'Amministrazione turca ha chiuso al servizio internazionale gli uffici di Hama ed Homs, situati nell'Asia Minore.

Ministero Grazia e Giustizia.

Alla Cassazione di Roma.

Con decreto del 20 ottobre il comm. Michelangelo De Cesare, presid. di sez. alla Cass. di Roma, è stato colloc. a riposo a sua domanda e gli è stato conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte di Cassazione.

Inoltre, con decreto di pari data, è stato nominato cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.

Nella Magistratura.

Bruno cav. Giovanni cons. d'app. a Genova colloc. a riposo.

Schierka Giuseppe pres. trib. Asti colloc. a riposo.

Ministero Lavori Pubblici.

Sono in corso i provvedimenti per l'applicazione del servizio economico sulle ferrovie elettriche della Valtellina.

Per i porti liguri.

Ventimiglia, 28. — E' giunto il Ministro on. Balenzano, accompagnato dall'on. De Nobili, dal comm. Oliva, dir. gen. della Mediterranea, e dalle autorità della provincia.

Erano a riceverlo il presidente della Camera, on. Biancheri, e le autorità cittadine.

A palazzo Biancheri ebbe luogo un pranzo.

Alle 17,30 l'on. Ministro è ripartito per Porto Maurizio.

Porto Maurizio, 28, ore 19,4. — Giunse qui l'on. ministro Balenzano col sotto-segretario di Stato, on. De Nobili, e fu ricevuto dalle autorità civili e militari, dall'on. senatore Massabò, dall'on. deputato Berio, dai rappresentanti dei Comuni e delle Provincie interessate alla costituzione del nuovo porto « Umberto I. »

All'arrivo assisteva una folla numerosa, inaugurandosi anche la nuova stazione ferroviaria.

Dirigeva il servizio il comm. Lampugnani, direttore dell'esercizio

L'on. ministro, che è ospite del comm. Beccaro, ricevette dalla popolazione una simpatica accoglienza.

Ore 21,25. — Dopo il pranzo in casa Massabò vi fu al Municipio splendido ricevimento in onore dell'on. Balenzano, il quale ricevette anche le autorità.

Sulla piazza del Municipio suonava il concerto cittadino.

Regna grande animazione.

Telegrafarono annunziando il loro arrivo varii deputati, senatori e sindaci dei paesi della Liguria e del Piemonte.

E' quasi certo che la questione ferroviaria, che tanto interessa queste regioni, avrà dalla visita del ministro un pratico risultato.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Ieri la II sezione del Consiglio Sup. dei LL. PP. ha trattato, fra gli altri, i seguenti affari:

Progetto pel prolungamento fino a Piobesi della tramvia a vapore Torino-Stupinigi-Pinovo — Da approvarsi con avvertenze.

Progetto di un nuovo tronco da Arzignano a Chiampo della tramvia a vapore Vicenza-Valdagno — Da approv. con avvertenze.

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di campo boario in Monte San Giusto (Macerata) — Approvata.

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un edificio scolastico nella frazione Villa del Comune di Allain (Torino) — Approvata.

Dichiarazione di pubblica utilità dell'allargamento della via Malaponte in Bronte (Catania) — Da approv. con avvertenza.

Progetto di massima per la sistemazione dell'edificio di Castelcapuano come palazzo di giustizia — Da approvarsi con lievi avvertenze.

Ministero Marina.

La nave « Messaggero » è partita da Spezia per Livorno dove proseguirà per Portoferraio. In quel porto attenderà le navi scuola allievi « Vespucci » e « Curtatone » provenienti da Tolone. Queste navi saranno passate in rivista dall'ammiraglio Bettolo, che si trova a bordo del « Messaggero ».

Il « Palinuro » è partito da Grao di Valenza, il « Volta » da Napoli è giunto a Pozzuoli.

Borse e Mercati

Roma, 28 ottobre.

Mercato calmo. Le operazioni di liquidazione procedono regolarmente, e i riporti non subiscono variazioni notevoli.

Le Rendite sostenute e sufficientemente attive al contante.

Il 5 0/0 ebbe affari da 102.77 a 102.85 contanti 102.82 liquidazione. Il 3 1/2 97.50. Interno 4 1/2 111.20.

Obbligazioni ferroviarie 341 — Municipio di Roma 507 — Fondiario Santo Spirito 502 — Credito fondiario italiano 536.

Valori bancari migliori.

Banca d'Italia 883 — Commerciale 685.50 — Credito italiano 514 — Banco di Roma 112.50 — Banco Gestioni 103.

Azioni Gas 965 circa — Acqua Marcia 1345 — Omnibus 309 — Condotte 277 a 276 dopo 278 — Molini 65 — Metallurgica 116 — Carburo 495 a 502 — Zuccheri-Romani 60 — Valsacco 122 — Concimi 99 — Immobiliari 240 — Ferriere italiane 79.50 — Miniere di Montecatini 107 — Costruzioni Venete 80 — Forni 68 — Solfati 47.50 — Risanamento 20.

Cambi invariati.

Parigi 100.02 1/2 — Londra 25.12.

Cambio dazio doganale 29 ottobre L. 100.03

Dal 27 al 2 — fino a L. 100 — L. 100.00.

Prezzi di compensazione *fine ottobre.*

TITOLI	settem.	ottobre	TITOLI	settem.	ottobre
Rendita 5 0/0	102 60	102 80	Omnibus	317 —	310 —
Id. 4 0/0	102 35	102 40	Condotte	278 —	278 —
Id. 4 1/2	112 30	111 —	Molini Pant.	68 —	64 —
Id. 3 0/0	69 40	68 30	Id. A. Italia	345 —	317 —
Obbligazioni			Metallurgica	118 —	114 —
			Acciajerie	1620 —	1575 —
Ferrovie 3 0/0	339 —	340 —	Acq. Galliera	309 —	310 —
Tirreno 5 0/0	505 —	510 —	Illuminaz. Gen.	230 —	230 —
C. Roma 4 0/0	517 —	506 —	Carburo ital.	710 —	500 —
Id. 4 1/2	— —	— —	Id. Piemont.	140 —	130 —
F. R. Ital. 4 0/0	508 —	507 —	Zucch. it. ted.	58 —	60 —
Id. 4 1/2	522 —	518 —	Id. Valsacco	123 —	122 —
F. I. Ital. 4 1/2	521 —	521 —	Prod. chimici	96 —	98 —
Id. 4 0/0	509 —	507 —	Immobiliare	240 —	240 —
B. S. Spirito	510 —	502 —	Ferriere	85 —	79 —
Nap. Ott. 5 0/0	50 —	45 —	Montecatini	106 —	107 —
Immobil.ri 4 0/0	245 —	243 —	Alb. Minerva	56 —	56 —
Azioni			Off. Meccan.	98 —	95 —
			Forni elettr.	78 —	70 —
F. Meridionali	653 —	642 —	Antimonio	100 —	110 —
» Mediterr.	442 —	425 —	Solfato Rame	46 —	43 —
» Sardo	210 —	210 —	Navigaz. G. I.	411 —	414 —
Banca d'Italia	885 —	890 —	Valnerina	200 —	200 —
Fond. Italiano	530 —	535 —	Piccola Borsa	82 —	83 —
B. Commerc.	690 —	685 —	Risanamento	20 —	20 —
Cred. Italiano	522 —	514 —	Fond. Incendi	141 —	137 —
Banco Roma	114 —	113 —	Fondiaria Vita	256 —	264 —
Acqua Marcia	1335 —	1340 —	Banca Gener.	31 —	36 —
Gas	1060 —	960 —	Banco Gestioni	102 —	104 —

BORSE ITALIANE — 28 ottobre 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 83	102 77	102 77	102 85
Id. fine	— —	103 22	102 80	— —
Id. 4 1/2 0/0	111 25	111 30	111 30	111 12
Az. B. d'Italia	883 —	— —	881 —	882 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	428 —	429 —	421 —	420 50
» » Merid.	646 —	650 —	643 —	643 50
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	108 —	— —
» Nav. Gen.	416 50	421 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	296 —	295 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	340 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	330 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 50	— —	— —
» » 4 %	— —	506 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	505 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 02	100 02	100 05	100 07
Berlino Id.	122 87	122 80	122 82	122 90
Londra Id.	25 13	25 12	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 12	24 87

Consolidati	Media uff. del Regno, 26 ottobre con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,74 1/8	100.74 1/8
4 1/2 netto	111.08 1/4	109.95 3/4
4 0/0 netto	102.46 1/4	100,46 1/4
3 1/2 0/0 netto	97,44 1/4	95,69 1/4
3 0/0 lordo	68,23 3/8	67.03 3/8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova 28, ore 15.25. — Rendita 102.87 — Consolidato 3 1/2 per cento 97.46 — Meridionali 64? — Mediterranee 428.50 — Navigazione 421 — Banca d'Italia 881 a 882 — Raffinerie 295 — Banca Commerciale 685 — Credito 514 — Carburo 503 — Acciaierie 1578 — Molini Alta Italia 32 — Elba 261.

Parigi, 28, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —		— —
	» 3 0/0 perp.	99 40 99 42	99 42	99 58
	» 3 1/2 0/0	100 70	100 65	100 75
	ITALIANA 5 0/0	102 75	102 80	102 75
	turca	27 80	27 87	27 90
	spagnuola	85 90	86 15	86 40
	russa nuova	— —	87 35	— —
	portoghese	31 75	31 82	31 87
	ungherese	— —	103 50	103 —
Egiziano 4 0/0		— —	111 35	111 —
Banca di Parigi		— —	1076 —	1075 —
Banca Ottomana		— —	586 —	587 —
Credito Fondiario		— —	750 —	745 —
Azioni Suez		— —	3862 —	3861 —
Lotti Turchi		— —	121 —	121 1/4
Ferr. Meridion. ital.		— —	— —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	pari	0 1/4
	su Londra	— —	25 12	25 12 1/2
	su Madrid	32 60	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Parigi, 28, ore 16. — (Fonte italiana). — Sempre migliori Spagnuole 86,15 — 70/50 — 125/25 — 80/1 — 140/50 — Rio 1079 — Brasile 77,30 — Turco 30,92 — *Andalouse* 210 — Saragozza 345 — Nord Spagna 211 — *Credit Lyonnais* 1078 — Sosnovice 1865 — *Metropolitain* 613 — Thomson 605 — *Traction* 27 — De Beers 554 — Eastrand 214 — Randmines 287 — Transvaal 141 — *Goldfields* 207 — Oceana 52 — Huanchaca 103 — Chartered 81 — Geduld 81.

Vienna, 28 pesante	27	28
C. austr.	670 50	668 —
R. aust. ar.	120 55	120 55
Id. oro	100 70	100 85
N.ni oro	19 06	19 04
Lire ital.	95 05	95 05
C. Londra	23 91 1/2	23 91 1/2

Londra, 28 chiusura	28	28
N.l Cons.	93 —	93 —
Italiana	102 —	102 —
Turca	27 1/2	27 7/16
Egiziano	109 1/2	109 1/2
Argento	23 5/16	23 3/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 15,000

Berlino, 28 calma	27	28
Ital. cont.	103 10	103 —
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	127 90	128 75
» Medit.	— —	86 —
Ob. ferr. 3 0/0	68 30	68 40
» Merid.	67 10	67 —
» Roma	102 10	102 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 40	216 45
C. Italia	— —	81 35

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 28 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 28 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine ottobre TENDENZA calma	Balle N. L. 54 3/4	3000
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 37 25	19067

Parigi, 28 ottobre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	32	50	30	—	
Avena	16	—	16	25	
Olio di colza	59	25	58	25	
Spiriti	36	—	36	50	
Zuccheri	25	—	25	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

TEMPO DI GUERRA

Romanzo di
DUILIO ZAMFIRESCO

Traduzione dal rumeno di *A. Jahn Rusconi*

IX.

In ogni modo dopo quei giorni di contatto con la vita di caserma Milesco si rinchiudeva nel suo studio e suonava il suo armonium con rabbia, in un'aria azzurra di fumo o passeggiava per la stanza su e giù tra i resti delle sigarette, fischiettando dei motivi continuamente.

Certo in quei momenti il mondo gli pareva una opera del Creatore non riuscita!...

Intanto gli avvenimenti si succedevano coi giorni gravi o comici a seconda delle cause: Comaneshteano amava Anna e aspettava l'arrivo di Natalia come in un sogno, i russi avanzavano su tutta la linea verso il Danubio; il maggiore Shontzo si faceva amare da tutti, persino da Milesco e Paraipau era più reazionario del solito.

La natura, al disopra di tutte queste piccole agitazioni del mondo, rimaneva, rilegando il passato coll'avvenire, il nulla di quel che fu col vuoto di quel che non è ancora, col solo filo di cui gli uomini abbiano coscienza, senza sentirne il valore, a meno d'essere innamorati: col momento presente!

La luna di maggio sorrideva ogni sera nel limpido cielo, come un sogno di grazie nel sonno di un'anima giovane; i pioppi dormivano in riva all'acqua che scendeva in cascatelle attraverso il terreno sotto le fronde nuove, accarezzando mollemente lo specchio tremolante delle acque!

Comaneshteano e Annicuzza passeggiavano nel cortile della casa, dandosi il braccio senza dir nulla, i loro sguardi contemplavano la luna, involontariamente attratti dal mistero dell'astro confidente.

Ciascuno di loro sentiva agitarsi nel suo intimo un mondo di sentimenti teneri ed amorosi, eppure nessuno osava esprimersi, forse turbato dallo sguardo della luce celeste...

— Strana attrattiva ha la luna, disse Comaneshteano, io ne subisco come una seduzione un fascino! Vorrei parlare, perchè ho tante cose da dirle e non oso...

— Non è vero?... rispos'ella vivamente a questa riflessione che non era che l'eco dei suoi pensieri.

— Eppure bisogna che parli! Bisogna ch'io dica a lei che la vita mi sembra di nuovo piena di attrattive, che mi sembra rinascere, che tutto mi sorride e mi riesce.

« Lei è molto più giovane di me, Anna, e forse non intende bene il raggio di cui il mio amore per lei m'illumina l'anima, dissipando le ombre di rimpianto e di tristezza....

— Di tristezza?... quali?... fece la giovanetta indecisa.

Egli sorrise e la involse in un lungo sguardo di tenerezza poi stringendo la sua mano contro il suo cuore:

— Come spiegarlo!... Non c'è che l'amore onesto e retto che faccia provare la pienezza di una tale felicità!

Ella lo guardò di sotto in su tra ridente e grave:

— Si può amare altrimenti? C'è un amore cattivo e disonesto?

— No, no, non è amore!

— Ebbene allora?..

E i suoi occhi brillarono di fiera decisione e di ardore quasi sfavillanti di sfida.

Comaneshteano si fermò e allontanò dolcemente alcuni riccioli che scherzavano sulla fronte di Anna, cogli occhi nei suoi occhi:

— Lei è veramente ideale, disse, ha un ritratto che le somiglia?

— Sì!

— Può darmelo?

— Senza dubbio, ma a che scopo? Non mi avrà un giorno per sempre!

Senza rispondere, contemplava commosso l'ovale del volto fermo e sereno.

Anna come ogni donna dal temperamento sano il cui spirito e corpo hanno seguito il loro sviluppo normale, aveva un'ostilità istintiva contro l'incerto, contro quello che è vago e sfugge. Perchè un ritratto imagine indecisa?

E mentre la passione di Michele per la giovanetta andava oltre e al disopra di lei fin nel mondo ideale, l'amore ch'ella risentiva per Michele non oltrepassava la persona del giovane e in lui s'assorbiva.

Anna accentuò la stretta del suo braccio e ripetè:

— Sarò di lei per sempre, per sempre... e come sotto l'impulso di una forza invincibile, si strinse tutta contro di lui, mormorando:

« Non è vero?

Dalla veranda tuonò sonora la voce di Milesco imitando il banditore delle aste pubbliche:

— Uno, due, tre! Nessuno offre?... Giudicato!

Anna si allontanò in fretta, e subito padrona di sè:

— Ecco di nuovo il nostro bamboccio.

Milesco correva adesso a traverso il cortile con delle grida assordanti.

— Indietro signori, indietro signori, ecco il treno!

E arrivò come una bomba su Michele e sua cognata li prese per mano e continuò la sua corsa furiosa fino al ponticello dove si fermò di un colpo.

L'acqua scorreva lungo gli argini, strisciata di luci misteriose e metallica dove scherzavano i raggi di luna.

— Oh! quanto è bello! Mia piccola Anna chiama Elena ed il Comandante.

Si fermarono tutti cinque appoggiati al parapetto e Milesco tacque.

— Come odora di primavera e di frescura! mormorò Elena.

« Non mi hai parlato dell'impressione che ti ha fatto il Danubio, Nicola?

— Peuh! mormorò, e sembrava astratta, lontano.

— Addio Nicola, scherzò Elena, guardandolo.

— Buona sera, Nicola... fu la ridente eco di Anna.

Egli sorrise a sua volta senza rilevare lo scherzo. L'ora non era adatta alle idee buffe, tutti eran compresi nell'invadente fascino della natura.

— Che grande artista colui che potesse fissar sulla tela l'impressione di questo momento! disse il comandante.

Anna guardò sua sorella nella speranza di vederla ironica; ma Elena sembrava astratta a sua volta, dietro qualche sogno di dolcezza e malinconia.

Milesco mormorò delle parole, versi, senza dubbio.

— Più forte, Nicola, disse Elena avvicinandosi a lui.

— Che cosa?...

— Ripeti quello che brontolavi adesso, sotto voce, non parli mica solo, no?...

Egli le prese il braccio e cominciò a bassa voce.

... Un castello in riva all'acqua...

Anna ascoltava:

— Più forte, più forte, mormorò.

Un castello in riva all'acqua — Domina i boschi che lo circondano — E può a sua guisa far viver di nuovo — Oppur dimenticare i suoi ricordi.

Da secoli la Principessa — La reclusa del castello nel bosco — Attende ognora, senza posa — Fat-Frumos che la rapirà.

Ed ecco ch'ei scende dal suo ciel leggendario — Fat Frumos a cavallo sopra uno spicchio di luna — Esser reale, esser di sogno — Immagine d'amore di un cervello di pazzo.

E innanzi alla grande facciata — Navigando sopra un'onda di schiuma — I due fanciulli passano abbracciati — I due pazzi che fuggono il mondo.

Egli rema ed ella per timore, — Si stringe muta contro di lui — E ad ogni spinta di remo

Egli si china e la bacia sulla fronte.

La principessa, li vede dal balcone — Si china e quasi cade — Poi un addio... ed ella crede di esser lei nella barca...

Annicuzza fece un salto.

— Come, come? ripeti!

Milesco soffiò nelle lenti — il suo gesto favorito nei momenti difficili — e recitò di nuovo la ballata.

Il volto del comandante s'era illuminato e sulla sua fronte scoperta la luce scherzava in riflessi come fosse d'avorio.

— Che magia v'è alle volte nella parola umana! — esclamò lentamente rivolgendosi a Comaneshteano.

— Ho paura disgraziatamente che non sian altro che parole, rispose Annicuzza.

— Non so, bisognerebbe udire ancora una volta il pezzo o rileggerlo: ma in ogni modo queste parole hanno una tale potenza di evocazione ch'io vedo il Castello e la principessa pazza e la coppia d'innamorati... *Domina i boschi che lo circondano* è davvero una trovata.

— Sì, sì, ma il seguito? Come dici Nicola?

Docile egli ripetè a mezza voce:

E può a sua guisa far viver di nuovo — Oppur dimenticare i suoi ricordi.

— Là! vi domando un po' che cos'è che vuol dir tutto ciò? e poi: *Quasi cade e poi addio!* Buona sera!

Il comandante si riscaldava:

— *E può a sua guisa far viver di nuovo — Oppur dimenticare i suoi ricordi!* E' una graziosa immagine, solamente bisogna capirla. L'altra rima è forse ardita ma è senza pècche! E come si vedono passar nella barca abbracciati! Ci ripeti la strofa, Milesco?

L'altro obbedì, mentre Comanesheteano sussurrava all'orecchio del maggiore:

— Vuol solamente tormentarlo!

La fanciulla intanto proseguiva:

— E il giovane Fat-frumos (1) che cosa vuole? E' sceso a cavallo sopra uno spicchio di luna... per essere quel che non è..., Che filastrocca! Nicola ti senti male?..

Milesco sorrideva senza poter rispondere.

Non ignorava che sua cognata scherzava eppure soffriva di sentirla volgere in ridicolo i suoi versi ed Elena soffriva ancor più.

Pur senza capirne tutte le finezze ella vibrava al suono della musica o della poesia e perciò mostrò a sua sorella un viso di rimprovero quasi ostile!

— Insomma un vero insuccesso — esclamò Milesco.

— Io trovo tutto eccellente — affermò il maggiore.

— Avrei voluto farvela sentire in musica. Tanto peggio!

— Te ne prego Nicola — supplicò sua moglie — andiamo al piano.

— No davvero, poichè non è di gusto di tutti.

Milesco, dicendo questo, guardava di sfuggita Anna e Michele, con l'aria timida di un bambinetto davanti ai genitori.

Comaneshteano lo prese per un braccio e lo condusse verso casa.

— Andiamo, ripetici la tua poesia!

— Che! di nuovo? Poveri noi! — brontolò Anna seguendoli.

Milesco continuò.

Il suo ardore era caduto.

(1) Principe grazioso.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9 — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore **Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

ORARIO AUTUNNALE
della Linea Roma-Marino-C. Gandolfo Albano-Anzio-Nettuno.

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part. 6,50 - 9,45 - 12 11 - 15,25 - 18,—
Marino arr. 6,32 - 10,28 - 12,53 - 16,8 - 18,42
C. Gand. a. 7,41 - 10,37 - 13,3 - 16,17 - 18,52
Albano arr. 7,49 - 10,44 - 13,10 - 16,24 - 18,59

Ritorno: Feriale Festivo

Albano p. 6,29 - 8,24 - 12,38 - 17,3 - 19,18 - 21.—
C.Gan. p. 6,36 - 8,31 - 15,45 - 17,10 - 19.25 - 71,8
Marino p. 6,45 - 8,39 - 12,53 - 17,18 - 19,34 - 21,18
Roma arr. 7,24 - 9,20 - 13,32 - 17,58 - 20,15 - 21.59

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part.	6,50	—	Diretto	9,20	—	17,10
Anzio arr.	8,2	—		10,53	—	19,1
Nettuno a.	9,10	—		11,1	—	19,9

Ritorno:

Nettuno p.	6,3	—	11.12	—	Diretto	16,57
Anzio par.	6,14	—	11,23	—		17,8
Roma arr.	8,10	—	13,32	—		18,45

Riportiamo questo prospetto perchè il pubblico possa staccarlo e servirsene per l'intera stagione.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 6 o 7 camere vuoto al mezzanino o primo piano. Rivolgere le offerte all'Amministrazione del nostro Giornale. 483

Tenuta nell'Agro Romano e case in Roma, rione Trastevere, vendonsi; per le trattative dal Notaio sig. Tommaso Monti, Uffici del Vicario 32. 443

Matrimonio guadagnando 500 mensili posizione indipendente sposerei seriamente signorina o vedova affettuosa con dote. Scrivere seriamente Cesare 32 posta Roma. 450

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 19 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Appartamento signorile capo-sto al sole, grandi saloni due scale, due cucine, gas, bagno affittasi via Boncompagni 101. Visibile dalle 10 alle 3. Dirigersi dal portiere. 454

Elegante appartamentino vuoto affittasi al 2. piano, 3 camere, ingresso cucina, acqua marcia, gas. Via del Consolato 11. 446

Appartamento elegantemente mobiliato con 7 camere da letto, salotti, bagno, cucina, due ingressi, serra, terrazza a livello. Esposizione soleggiata verso via Venti Settembre. Rivolgersi via Finanze 6. 451

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 198

Affittasi quartiere vuoto per famiglia piccola, signorile al 1. piano, villino piazza Indipendenza N. 15. Non si tratta con intermediari. 453

Frascati appartamentino varii ambienti, comprese 3 camere e cucina, bella veduta; mobili o senza ingressi via Manara 33 o via del Ninfeo Lucullo. Dirigersi Guerrieri. 457

Affittasi 1. piano via Condotti 61A composto di 19 camere, volendo, con locali terreni interni ascensore. Rivolgersi al portiere. 452

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 608

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington " di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ". 304

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 50

Collegio Villa Sora a Frascati

Classi elementari e ginnasiali, aria e posizione saluberrima, ombrosi viali, parco, giardino, palestra. Affrettare domande al Direttore restando pochissimi posti disponibili. 421

Signorina italiana distinta, diplomata, insegnante anche francese, piano, mandolino, canto, disegno lavori femminili ecc. con referenze e certificati di prim'ordine, cerca posto istitutrice fuori Roma, presso distinta famiglia. Richieste ufficio pubblicità piazza S. Claudio 53 Roma. 457

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8)
Museo DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 10 alle 15.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 230, dallele 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio. 9 alle 12: 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e **Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 10 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-15
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 15.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica. S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyla via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Distinta signora vedova robustissima, istruita, abile in qualunque lavoro muliebre, cerca occupazione come direttrice casa, sorvegliante alberghi, cassiera, donna compagnia, governante signorine ecc. Referenze superiori. Pretese modeste. Dirigersi S. B. Appia nuova 148. 445

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8,10	—	13,20	16,50	18,50	23,5
Pisa	8.15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30		—
Milano	8,15	8,30	14,50	21.—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	7,24	—	9.3	11,50	15,—	16,30	18,25
Marino-Albano	6,50	9,45	12,11	15,25	—	18,—	—
				diret			
Anzio-Nettuno	6,10	—	—	9,20	—	17,10	—
Terracina	6,25	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,25	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9.30	—	17,35	—	21,—	—	—
Tivoli	8,5	9,30	11,50	17,35	—	21,—	—
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	6,50	9.10	13,50	17,20	—	21,20	22,40
				diret			
Nettuno-Anzio	8,10	—	13,32	18.45	fer.	fest.	—
Albano-Marino	7,24	9,20	13,32	17,58	20.15	21,59	—
Terracina	—	9,37	—	—	20,54	—	—
Velletri	8,10	9,57	15,30	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	13,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	8,—	9,30	11,30	15,15	18,10	festivi	—	—
Bagni a.	6,16	7,3	10,13	12,34	16,20	18,59		—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,43	13,13	16,58	19,3		—	—
Tivoli p.	festivi	5,38	8,—	11,50	16,30	17,30	19,—	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,34	16,37	18,10	19,32	—	—
Roma a.		7,40	9 8	13,4	17,40	19,18	20,20	—	—

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera signorile per signore sole da affittarsi via Due Macelli N. 79 p.o 2.o porta a destra. Visibile dalle ore 11 alle 15. 444

Appartamentino o camere mobiliate via dell'Archetto N. 22 p. primo. Rivolgersi dal portiere. 448

Camera e salotto mobiliati con ingresso libero sulle Scala, camere mobiliate con pensione Roma via S. Nicola de' Cesarini, 53 secondo piano, interno 6. 318

Camera e salotto elegantemente mobigliati, con ingresso libero possibilmente primo o secondo piano, ottima esposizione, presso seria e distintissima famiglia, cercasi da giovane signora. Ottime referenze. Scrivere P. F. posta Roma. 456

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Luce Ricevuta lettera, grazie pensiero; m'impensierivo che vuoi fare, pregherò per te. Speriamo che Iddio faccia la grazia di guarire, riguardati. Ricevi tanti b.. ELETTRICA 457

Settembre 13 Addoloratissimo. Desidero ardentemente lettera notizie confortanti indirizzo nuovo. Consiglioti raggiungere mamma. Io migliorato. Domenica sempre Roma. Non scrivere cartoline giornali. Amorosissimi. 457

Rosa-Giglio Sono riuscito a vederti alfine e ne provai immenso piacere, perchè temevo per la tua salute che auguroti sempre ottima. Malgrado tua riluttanza adoroti più che mai, nè forza alcuna potrà distruggere il mio ardente amore che nutro per te. Se, come spero, i miei voti si realizzeranno, saprò convincerti e meritarmi tutto il tuo affetto. Sempre sempre insalterabilmente tuo. Un milione 437

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **18** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **36** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **22** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**